



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi
dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci della Silea S.p.A.

Ria Grant Thornton Spa
Corso Vercelli 40
20145 Milano

T +39 02 3314809
F +39 02 33104195

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Silea (il Gruppo) costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2018, dal conto economico consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa al bilancio consolidato. A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Silea al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società Silea S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Capogruppo Silea S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte. Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Società di revisione ed organizzazione contabile Sede Legale: Corso Vercelli n.40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420. Registro dei revisori legali n.157902 già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49 Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze-Genova-Milano-Napoli- Padova-Palermo-Perugia-Pescara-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento-Verona.

Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omissions.

www.ria-granthornton.it





Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Ria

GrantThornton

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Silea S.p.a. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge. Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia)n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Silea al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 19 aprile 2019

Ria Grant Thornton S.


Giancarlo Pizzocaro
Partner

Il sottoscritto Mauro Colombo, nato a Bergamo il 09/05/1956 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi delle disposizioni vigenti.

SILEA SPA

Bilancio consolidato al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA VASSENA 6 VALMADRERA
Codice Fiscale	83004000135
Numero Rea	LC 281379
P.I.	00912620135
Capitale Sociale Euro	10.968.620 i.v.
Forma giuridica	S.P.A.
Settore di attività prevalente (ATECO)	382109
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	SILEA SPA
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale consolidato

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	680.033	104.766
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	5.075	7.566
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	39.770	28.556
5) avviamento	29.374	58.748
6) immobilizzazioni in corso e acconti	3.728	501.739
7) altre	57.209	79.432
Totale immobilizzazioni immateriali	815.189	780.807
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	23.430.457	24.475.714
2) impianti e macchinario	7.360.900	8.980.738
3) attrezzature industriali e commerciali	139.937	55.067
4) altri beni	339.603	390.640
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.842.586	989.492
Totale immobilizzazioni materiali	33.113.483	34.891.651
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	9.079	7.683
Totale partecipazioni	9.079	7.683
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	13.869	11.869
Totale crediti	13.869	11.869
3) altri titoli	3.977.165	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	4.000.113	19.552
Totale immobilizzazioni (B)	37.928.785	35.692.010
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.517.376	1.229.525
Totale rimanenze	1.517.376	1.229.525
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.349.175	6.710.743
esigibili oltre l'esercizio successivo	143.803	143.803
Totale crediti verso clienti	8.492.978	6.854.546
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	52.313	2.073.056
Totale crediti tributari	52.313	2.073.056
5-ter) imposte anticipate	1.482.164	1.510.500
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.098.021	3.257.756
esigibili oltre l'esercizio successivo	37.075	262.637
Totale crediti verso altri	2.135.096	3.520.393
Totale crediti	12.162.551	13.958.495

IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	25.923.593	23.854.298
3) danaro e valori in cassa	479	659
Totale disponibilità liquide	25.924.072	23.854.957
Totale attivo circolante (C)	39.603.999	39.042.977
D) Ratei e risconti	402.336	425.764
Totale attivo	77.935.120	75.160.751
Passivo		
A) Patrimonio netto di gruppo		
I - Capitale	10.968.620	10.968.620
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	847.118	847.118
III - Riserve di rivalutazione	519.934	519.934
IV - Riserva legale	577.972	544.914
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	20.351.093	19.994.409
Riserva avanzo di fusione	314.431	314.431
Varie altre riserve	1.401.676	1.130.258
Totale altre riserve	22.067.200	21.439.098
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	308.322	220.550
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.136.479	748.927
Totale patrimonio netto di gruppo	39.425.645	35.289.161
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	633.909	614.327
Utile (perdita) di terzi	(28.002)	19.582
Totale patrimonio netto di terzi	605.907	633.909
Totale patrimonio netto consolidato	40.031.552	35.923.070
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	458.132	538.735
4) altri	6.223.649	6.202.410
Totale fondi per rischi ed oneri	6.681.781	6.741.145
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.824.079	1.755.962
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.455.763	2.348.233
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.008.173	16.463.937
Totale debiti verso banche	16.463.936	18.812.170
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.322	14.004
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	2.322
Totale debiti verso altri finanziatori	2.322	16.326
6) acconti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	28.848
Totale acconti	-	28.848
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.739.703	9.989.804
Totale debiti verso fornitori	9.739.703	9.989.804
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.413.164	184.673
Totale debiti tributari	1.413.164	184.673
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	455.557	413.874

Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	455.557	413.874
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.166.615	1.134.244
esigibili oltre l'esercizio successivo	134.679	134.679
Totale altri debiti	1.301.294	1.268.923
Totale debiti	29.375.976	30.714.618
E) Ratei e risconti	21.732	25.956
Totale passivo	77.935.120	75.160.751

Conto economico consolidato

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	46.608.128	43.176.275
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.087.425	2.290.052
altri	1.321.543	2.255.247
Totale altri ricavi e proventi	3.408.968	4.545.299
Totale valore della produzione	50.017.096	47.721.574
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.676.373	1.936.271
7) per servizi	27.336.792	26.591.005
8) per godimento di beni di terzi	677.577	682.133
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.731.710	4.494.749
b) oneri sociali	1.626.276	1.526.328
c) trattamento di fine rapporto	328.538	298.561
e) altri costi	483.415	487.030
Totale costi per il personale	7.169.939	6.806.668
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	264.294	474.625
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.794.006	6.668.267
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.058.300	7.142.892
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(287.851)	(266.622)
12) accantonamenti per rischi	67.233	582.895
13) altri accantonamenti	96.318	875.293
14) oneri diversi di gestione	1.632.482	1.482.930
Totale costi della produzione	43.427.163	45.833.465
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	6.589.933	1.888.109
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	1.292	-
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	42.216	112.923
Totale proventi diversi dai precedenti	42.216	-
Totale altri proventi finanziari	43.508	112.923
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	769.445	809.255
Totale interessi e altri oneri finanziari	769.445	809.255
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(725.937)	(696.332)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	5.863.996	1.191.777
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.787.661	763.461
imposte differite e anticipate	(32.142)	(340.193)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.755.519	423.268
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	4.108.477	768.509
Risultato di pertinenza del gruppo	4.136.479	748.927

Risultato di pertinenza di terzi

(28.002)

19.582

Rendiconto finanziario consolidato, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.108.477	768.509
Imposte sul reddito	1.755.519	423.268
Interessi passivi/(attivi)	725.937	696.332
(Dividendi)	-	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(79.261)	16.902
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	6.510.672	1.905.011
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	558.565	1.747.133
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.058.300	7.142.892
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	-	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	(58.186)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	5.616.865	8.831.839
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	12.127.537	10.736.850
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(287.851)	(265.597)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.638.432)	961.294
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(250.101)	(359.883)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	23.428	102.649
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(4.224)	(5.239)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	3.685.208	(1.066.058)
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.528.026	(632.834)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	13.655.563	10.104.016
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(725.937)	(696.332)
(Imposte sul reddito pagate)	(732.653)	(588.191)
Dividendi incassati	-	0
(Utilizzo dei fondi)	(549.810)	(926.794)
Altri incassi/(pagamenti)	-	0
Totale altre rettifiche	(2.008.400)	(2.211.317)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	11.647.163	7.892.699
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(3.047.459)	(1.111.605)
Disinvestimenti	112.836	11.581
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(300.626)	(636.844)
Disinvestimenti	-	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(3.980.561)	(130)
Disinvestimenti	-	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	0

Disinvestimenti	-	0
(Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide)	-	0
Cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide	-	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(7.215.810)	(1.736.998)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(14.004)	(4.082.519)
Accensione finanziamenti	0	6.270.000
(Rimborso finanziamenti)	(2.348.234)	(1.949.344)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.362.238)	238.137
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.069.115	6.393.838
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	23.854.957	17.461.119
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	25.923.593	23.854.298
Danaro e valori in cassa	479	659
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	25.924.072	23.854.957

SILEA S.p.a.
SOCIETÀ INTERCOMUNALE LECHESE
PER L'ECOLOGIA E L'AMBIENTE PER AZIONI

Sede in Valmadrera (Lc) - Via Leonardo Vassena, 6
Capitale sociale Euro 10.968.620 i.v.

Codice Fiscale ed iscrizione
al Registro Imprese di Lecco
n. 83004000135
Rea 281379

Nota integrativa
al bilancio consolidato al 31 dicembre 2018

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Struttura e contenuto del bilancio

Signori azionisti,

il bilancio consolidato dell'esercizio 2018 è stato redatto in conformità alle disposizioni dell'art. 32 del D.Lgs. 127/1991, agli artt. 2423 e segg. Del Codice Civile, nonché in conformità ai principi contabili italiani ed alle interpretazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità o, ove mancanti, quelli stabiliti dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.).

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto Finanziario presentato secondo le disposizioni dell'Oic 10, nonché dalla presente Nota Integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'art. 38 del D.Lgs. 127/1991, e quelle complementari ritenute idonee a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del gruppo.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e le informazioni di natura contabile riportate nella Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente desunti e sono coerenti con quelle degli esercizi precedenti.

Criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilancio

I principi contabili utilizzati dalle società del gruppo sono in linea con quelli elaborati dall'O.I.C. (organismo Italiano di contabilità). Nella presente nota integrativa è incluso, al fine di consentire una migliore comprensione del bilancio, il prospetto di raccordo tra l'utile e il patrimonio netto della Capogruppo e l'utile ed il patrimonio netto consolidato del periodo di riferimento.

I valori esposti negli schemi di bilancio e nella nota integrativa sono arrotondati all'unità di Euro.

Le voci dello stato patrimoniale e del conto economico vengono confrontate con le corrispondenti del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017.

Data di riferimento

Il bilancio consolidato si riferisce per le due società consolidate al bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 in quanto non vi è difformità nelle date di chiusura dei loro bilanci.

Per la controllata Seruso S.p.A. si dispone del progetto di bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26/03/2019.

Composizione del gruppo ed area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio al 31 dicembre 2018 della Capogruppo Silea S.p.a. ed il bilancio al 31 dicembre 2018 della Seruso S.p.A. che è, ai sensi dell'art. 38, comma 2 del D.Lgl.127/91:

Società controllata direttamente, soggetta a direzione e coordinamento, consolidata con il metodo integrale

Denominazione-Sede	Capitale Sociale	Quota di partecipazione
Seruso S.p.a. - Verderio Inferiore (LC)	€ 1.032.900	80,50%

Principi di consolidamento e criteri di valutazione

Principi di consolidamento

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono i bilanci al 31 dicembre 2018 delle singole imprese. Il bilancio di Seruso S.p.A. è stato opportunamente riclassificato e rettificato al fine di uniformarlo ai principi contabili ed ai criteri di valutazione della Capogruppo, che sono in linea con quelli previsti dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

I principi di consolidamento adottati sono i seguenti:

- gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nell'area di consolidamento sono ripresi integralmente; sono invece eliminati i crediti e i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nell'area di consolidamento di ammontare significativo, tenendo conto delle eventuali imposte differite;
- il valore contabile delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento viene eliso contro le corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle partecipate; l'eventuale differenza tra il valore pagato ed il patrimonio netto contabile di competenza alla data di acquisto, viene attribuita ad elementi dell'attivo o del passivo delle imprese

incluse nel consolidamento; l'eventuale residuo, se negativo, viene iscritto in una voce denominata riserva di consolidamento; se positivo viene iscritto in una voce dell'attivo denominata differenza da consolidamento, che viene ammortizzata in un periodo di 5 anni; le quote di patrimonio netto e di utile di competenza di Soci terzi, calcolate sulla base dei bilanci rettificati secondo i principi contabili di Gruppo, sono iscritte rispettivamente alle voci "Patrimonio netto di terzi" nel patrimonio netto e "Utile o perdita d'esercizio di competenza di terzi" nel conto economico;

- le imposte sugli utili non distribuiti delle Società consolidate non sono rilevate, in quanto si presume che gli stessi saranno reinvestiti permanentemente all'interno del Gruppo;
- sono state contabilizzate le operazioni di leasing secondo quanto previsto dal Principio Contabile Internazionale I.A.S. 17, che prevede l'iscrizione dei beni oggetto di locazione finanziaria nei cespiti, al netto dell'ammortamento e del finanziamento verso l'ente finanziario locatore nei debiti, ove ancora sussistente, per l'importo delle quote capitali residue. Nel conto economico sono stati stornati i canoni di leasing addebitati, inserendo in contropartita la quota di ammortamento e l'onere finanziario di competenza e rettificando il risultato d'esercizio, dopo aver accantonato le relative imposte differite.

Criteria di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione sono stati applicati in modo sostanzialmente uniforme dall'impresa consolidata. I criteri di valutazione adottati nel bilancio consolidato sono quelli utilizzati dalla Capogruppo e sono conformi alle disposizioni legislative vigenti precedentemente citate, integrate ed interpretate dai Principi Contabili statuiti dall'O.I.C. Per quanto concerne gli accantonamenti per rischi e gli altri accantonamenti, in funzione del principio contabile OIC 31, sono stati iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria), dovendo prevalere il criterio della classificazione per natura dei costi, mentre le voci B12 e B13 sono state utilizzate in via residuale. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Ai fini delle appostazioni contabili, è stata data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica; per quanto riguarda le attività finanziarie, sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse. Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente. Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni.

Rettifiche e riprese di valore

Il valore dei beni materiali ed immateriali, la cui durata utile è limitata nel tempo, è sistematicamente rettificato in diminuzione attraverso l'ammortamento. Gli stessi beni e le altre componenti dell'attivo sono svalutati ogni qualvolta si sia riscontrata una perdita durevole di valore; il valore originario è ripristinato nella misura in cui si reputi che i motivi della precedente svalutazione siano venuti meno. Le metodologie analitiche di ammortamento e di svalutazione adottate sono descritte successivamente.

Rivalutazioni

Sui beni esistenti alla data di riferimento del presente bilancio non risultano effettuate rivalutazioni monetarie e/o economiche. Con riguardo alla controllata Seruso S.p.A. si precisa che la stessa ha eseguito una rivalutazione monetaria ai sensi del D.L.185/2008 convertito in legge n. 2 del 28/01/2009, sui valori dell'immobile di Monticello; tale mutamento ha comportato l'iscrizione di un maggior valore di Euro 97.556.= con corrispondente aumento della consistenza del Patrimonio netto dall'anno in cui la rivalutazione è stata effettuata (2008).

Deroghe

Nel presente e nei passati esercizi non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione previsti dalla legislazione sul bilancio d'esercizio e consolidato.

Criteri di valutazione delle singole voci

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano costi e spese aventi utilità pluriennale e sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate in quote costanti. Al riguardo precisiamo che:

- I costi di impianto e di ampliamento vengono esposti nell'apposita voce dell'attivo, col consenso del Collegio Sindacale, ed ammortizzati lungo il periodo della loro durata economica, comunque non superiore a cinque anni.
- I costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità vengono integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.
- I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno vengono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.
- Le concessioni, le licenze, i marchi ed i diritti simili, iscritti all'attivo, sono ammortizzati in base alla prevista durata di utilizzazione, in ogni caso non superiore a quella fissata dal contratto di acquisto; nel caso non fosse determinabile il periodo di utilizzo, la durata viene stabilita in cinque esercizi.
- L'avviamento è ammortizzato in un periodo di cinque anni, considerata la durata della vita utile.
- Gli altri costi pluriennali sono ammortizzati in base alla loro residua possibilità di utilizzazione.
- Le differenze di consolidamento vengono ammortizzate in un periodo di cinque anni.
- Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate in relazione al minor periodo tra quello di vita utile di tali oneri e quello di durata residua del contratto.
- Le immobilizzazioni il cui valore economico alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri sopraccitati, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Se, successivamente, vengono meno le ragioni che hanno determinato questa svalutazione, si procede al ripristino del costo.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori. Non sono state contabilizzate quote di ammortamento eccedenti quelle fiscalmente ammesse, ai sensi del D.M. 31 dicembre 1988 Categoria XXII – Specie 2^a, e limitatamente alle parti di apparecchiature ad alta pressione (surriscaldatori) della Capogruppo, si è adottata la percentuale identificata nella tabella della categoria IX specie 1^a/a, a seguito del riesame al 31/12/2012 della vita utile effettivamente accertata, mentre per il pozzo di acque industriali della Capogruppo, entrato in funzione nell'esercizio, è stata utilizzata la categoria XVII – specie 3^a.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati industriali	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti generici	10%
Impianti generici (Pozzo Industriale)	12%
Impianti specifici	10%
Impianti linea 1	9,89%
Impianti linea 3	9,58%
Parti di apparecchiature ad alta pressione	22,50%
Impianto di depurazione	10%
Impianto fotovoltaico	3%
Contenitori raccolta differenziata/ Altre attrezzature per la gestione rifiuti	20%
Attrezzature	25%
Autovetture	25%
Mobili e arredi	12%
Automezzi e autoveicoli da trasporto interno	20%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Altri beni materiali	25%

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito, le aliquote sono ridotte del 50% in quanto si ritiene che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio, mentre per i beni ceduti o dismessi si è proceduto al calcolo del relativo ammortamento fino alla data di dismissione dei medesimi. Per alcuni cespiti di scarsa rilevanza e di costo unitario non superiore ad Euro 516.= è stata operata l'imputazione diretta del costo nel conto economico, in considerazione della scarsa significatività dei relativi importi (sia singolarmente, sia cumulativamente ed in considerazione della loro residua usura e delle elevate possibilità di danneggiamento). Le immobilizzazioni il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo ammortizzato secondo i criteri già esposti, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Per le immobilizzazioni in corso si è verificato se durante l'esercizio è avvenuta la loro utilizzazione e se continuano a sussistere le condizioni di prospettico impiego economico all'interno del processo produttivo. Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico dell'esercizio. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite cui si riferiscono ed ammortizzate in funzione della residua possibilità di utilizzazione del cespite stesso. I beni oggetto di contratti di locazione finanziaria sono iscritti fra le immobilizzazioni tecniche nelle classi di pertinenza e vengono ammortizzati, come i cespiti di proprietà, in modo

sistematico secondo la residua possibilità di utilizzazione. In contropartita all'iscrizione del bene vengono registrati i debiti, a breve e a medio termine, verso l'ente finanziario locatore; i canoni sono stornati dalle spese per godimento di beni di terzi e vengono imputate le quote di interessi di competenza dell'esercizio negli oneri finanziari. Si ottiene, in tale modo, una rappresentazione delle operazioni di leasing secondo la cosiddetta "metodologia finanziaria" prevista dal Principio Contabile Internazionale I.A.S. n. 17, che meglio rappresenta la sostanza economica dei contratti di locazione finanziaria in essere.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese non consolidate

Le partecipazioni in altre imprese, diverse da quelle controllate, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato.

Altre immobilizzazioni finanziarie

Le altre immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al loro valore nominale, previa verifica dell'insussistenza di motivazioni comportanti la rettifica di valutazione di tali poste creditizie. Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. art. 2427-bis, primo comma, n. 2 del codice civile si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro fair value.

Rimanenze di magazzino

Le giacenze di magazzino sono state valutate in base al criterio dell'ultimo costo di acquisto che non risulta superiore al corrispondente valore di realizzazione che emerge dall'andamento del mercato.

Crediti

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione. I crediti sorti successivamente sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Non ci sono crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine da iscrivere nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

I crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzo tenendo conto del grado di solvibilità del debitore, del periodo di scadenza del credito, del contenzioso in essere e delle garanzie esercitabili.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, portato a diretta diminuzione della voce dell'attivo cui si riferisce.

Cassa e banche

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti, attivi e passivi, riflettono quote di competenza di costi e di ricavi comuni a due o più esercizi e sono determinati secondo il criterio di competenza economica e temporale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nelle note esplicative.

Nella valutazione dei fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza.

Nei fondi per rischi ed oneri è incluso il fondo imposte differite che è stanziato, oltre che sulle rettifiche apportate per la redazione del bilancio consolidato, sulle differenze significative di natura temporanea tra il valore di un'attività o di una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività o a quella passività ai fini fiscali, applicando l'aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, al netto degli acconti erogati, alla data di chiusura dell'esercizio, calcolato in conformità alle leggi, ai contratti di lavoro vigenti e ad eventuali accordi aziendali.

Debiti

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione. I debiti sorti successivamente sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Rischi, impegni e garanzie

A seguito dell'intervento normativo disposto dal D.Lgs 139/2015 e dell'aggiornamento dei principi contabili è stato abrogato l'OIC 22 relativo ai conti d'ordine che pertanto non vengono più esposti.

Iscrizione dei ricavi e proventi e dei costi ed oneri

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri, sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I ricavi per vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la

spedizione dei beni. I ricavi per prestazioni di servizio e quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito d'esercizio (IRES e IRAP) sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile di ciascuna impresa consolidata ai sensi delle norme fiscali vigenti. I debiti per imposte sono classificati al netto degli acconti versati e delle ritenute subite nella voce "debiti tributari".

L'IRES di esercizio è calcolata nel pieno rispetto delle disposizioni del Testo Unico.

La base imponibile IRAP è costituita dal valore della produzione netta, determinata ai sensi degli articoli 4 e seguenti del D.Lgs.446/97. Come per lo scorso esercizio, hanno trovato piena applicazione i benefici previsti dal c.d. "Cuneo Fiscale", con riguardo alla completa deduzione delle spese per il lavoro dipendente a tempo indeterminato anche a favore delle *public utilities*, normativa di favore introdotta dai commi da 20 a 24 dell'art.1 della L. 23/12/2014 n. 190. Vengono stanziare imposte differite sulle differenze significative di natura temporanea tra il valore di un'attività o di una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività o a quella passività ai fini fiscali, applicando l'aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverteranno. Le attività per imposte anticipate vengono iscritte tra i crediti nella voce "imposte anticipate": la rilevazione di tale attività si fonda sulla ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscalmente e quindi sulla possibilità di recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

Poste in valuta estera

Non esistono poste in valuta estera alla data di riferimento del bilancio.

ATTIVITÀ

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Saldo al 31.12.2018		-
Saldo al 31.12.2017	Euro	-
Variazione	Euro	-

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Descrizione	saldo al 31/12/2017	incrementi	altri movimenti	Amm.ti diretti	saldo al 31/12/2018
Costi di impianto e di ampliamento	104.766	247.356	499.790	-171.879	680.033
Diritti di brevetto ind.le e utilizzazione opere dell'ingegno	7.566	2.786		-5.277	5.075
concessioni, licenze e marchi	28.556	46.400		-35.186	39.770
Avviamento	58.748	0		-29.374	29.374
Immob. In corso e acconti	501.739	3.729	-501.740		3.728
Costi pluriennali	79.432	355		-22.578	57.209
Totali	780.807	300.626	-1.950	-264.294	815.189

Nella voce altri movimenti c'è la riclassificazione di euro 499.790 dalle immobilizzazioni in corso ai costi di impianto e ampliamento per l'avvio della raccolta del multileggero, mentre la differenza di Euro 1.950.= è relativa all'eliminazione degli acconti sostenuti per la gestione informatica dell'albo fornitori non più realizzato. Questi movimenti sono relativi alla Capogruppo.

Dettaglio incrementi.

Descrizione	Silea	Seruso	Totale
Costi di impianto e di ampliamento	247.356		247.356
Diritti di brevetto ind.le e utilizzazione opere dell'ingegno		2.786	2.786
concessioni, licenze e marchi	46.400		46.400
Avviamento			0
Immob. In corso e acconti	3.729		3.729
Costi pluriennali	355		355
Totali	297.840	2.786	300.626

La voce Costi di impianto e di ampliamento di Euro 247.356.= si riferisce a Silea S.p.A ed è relativa alla capitalizzazione dei costi per all'avvio della raccolta del multileggero.

La voce "Concessioni, licenze, marchi" sono relative esclusivamente ad oneri sostenuti per l'acquisto di software e di licenze. Gli incrementi dell'esercizio sono stati pari a Euro 46.400.= tutti relativi a Silea S.p.a., mentre l'importo di Euro 2.786.= sono incrementi di Diritti di brevetto di Seruso S.p.A..

La voce "Costi pluriennali", incrementata per Euro 355.= è riferita esclusivamente a Silea.

II. Immobilizzazioni materiali

Movimento delle immobilizzazioni materiali – costo

Descrizione	saldo al 31/12/2017	incrementi	decrementi	riclassificazioni	saldo al 31/12/2018
Terreni e fabbricati	37.042.250	29.688		2	37.071.940
Impianti e macchinari	70.127.560	1.606.418	-324.010	265.468	71.675.436
Attrezzature industriali e commerciali	943.212	146.883	-23.499		1.066.596
Altri beni	2.345.808	145.908	-295.923		2.195.793
Imm.in corso ed acconti	989.492	1.118.562		-265.468	1.842.586
Totali	111.448.322	3.047.459	-643.432	2	113.852.351

Nella voce dei decrementi è relativa a delle dismissioni, mentre la riclassificazione riguarda il giroconto da immobilizzazioni a impianti e macchinari per entrata in funzione del bene. Per quanto riguarda gli incrementi si rimanda alla pagina n. 12 della Relazione sulla Gestione; la voce riclassificazione per 2 euro è relativa agli arrotondamenti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali – fondo ammortamento

Descrizione	saldo al 31/12/2017	ammortamento	storno fondi ammortamento	Riclassificazioni /altre movimentazioni	saldo al 31/12/2018
Terreni e fabbricati	12.566.536	1.074.947	0	0	13.641.483
Impianti e macchinari	61.146.822	3.481.513	-313.799	0	64.314.536
Attrezzature industriali e commerciali	888.145	61.556	-23.042	0	926.659
Altri beni	1.955.169	175.989	-274.967	0	1.856.191
Imm.in corso ed acconti	0	0	0	0	0
Totali	76.556.672	4.794.005	-611.808	0	80.738.869

Movimenti delle immobilizzazioni materiali – valore netto

Valore netto	saldo al 31/12/2017	incrementi	decrementi	riclassifiche/alt re movimentazioni	ammortamenti	saldo al 31/12/2018
Terreni e fabbricati	24.475.714	29.688	0	2	-1.074.947	23.430.457
Impianti e macchinari	8.980.738	1.606.418	-10.211	265.468	-3.481.513	7.360.900
Attrezzature industriali e commerciali	55.067	146.883	-457		-61.556	139.937
Altri beni	390.640	145.908	-20.956		-175.989	339.603
Imm.in corso ed acconti	989.492	1.118.562	0	-265.468	0	1.842.586
Totali	34.891.651	3.047.459	-31.624	2	-4.794.005	33.113.483

Dettaglio immobilizzazioni materiali

I valori netti di fine esercizio relativi alle immobilizzazioni materiali sono da attribuire alle singole società in base alla seguente tabella:

Valore Netto	Silea	Seruso	Totale
Terreni e fabbricati	16.591.250	6.839.206	23.430.457
Impianti e macchinari	6.042.499	1.318.401	7.360.900
Attrezzature industriali e commerciali	131.865	8.072	139.937
Altri beni	321.716	17.887	339.603
Imm.in corso ed acconti	1.755.968	86.618	1.842.586
Totali	24.843.298	8.270.184	33.113.483

L'effetto della contabilizzazione degli investimenti realizzati in leasing con metodologia IAS 17 possono essere così rappresentati :

	ATTIVO	PASSIVO
Maggior valore netto delle immobilizzazioni	5.410.259	
Minor valore dei risconti attivi	-	
Riscatto Bene in leasing nel civilistico	(3.913.992)	
F.do imposte differite		(421.935)
Totale	1.496.267	(421.935)
Effetto sul patrimonio netto		1.074.332
dedotto patrimonio netto di terzi (19,5%)		(209.495)
Effetto netto sul patrimonio di competenza		864.838

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31.12.2018		4.000.113
Saldo al 31.12.2017	Euro	19.552
Variazione	Euro	(3.980.561)

Le immobilizzazioni finanziarie al 31.12.2018 sono così articolate:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Partecipazioni in altre imprese	9.079	7.683	1.396
Crediti verso altri	13.869	11.869	2.000
Altri titoli	3.977.165	-	3.977.165
Totale immobilizzazioni finanziarie	4.000.113	19.552	3.980.561

Le voci "partecipazioni in altre imprese" si riferiscono alle quote di Silea in Corepla e Consorzio Italiano Compostatori e Comieco; e di Seruso in Corepla e Consorzio Cise e Consorzio Cial.

I "crediti verso altri" si riferiscono a depositi cauzionali attivi.

La società Capogruppo detiene titoli iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie.

Partecipazioni in altre imprese

La voce è così composta:

Partecipazioni	Valore di iscrizione
CIAL	126
CONSORZIO CISE	1.291
CONSORZIO ITALIANO COMPOSTATORI	4.000
CONSORZIO COREPLA	2.392
COMIECO	1.270
Totale partecipazioni	9.079

Crediti

La composizione ed il dettaglio dei crediti è riportata nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
<u>Crediti esigibili oltre l'anno:</u>			
- Depositi cauzionali	13.869	11.869	2.000
Totale	13.869	11.869	2.000

I predetti crediti, per loro natura potrebbero avere esigibilità superiore al quinquennio.

Non ci sono crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

In applicazione dei disposti dell'Art. 2427-bis CC, con riferimento alle immobilizzazioni finanziarie non risultano iscritti valori contabili superiori al "*fair value*" delle medesime.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Prima di passare all'analisi delle variazioni relative all'attivo circolante si ritiene utile evidenziare la composizione del capitale circolante netto e la sua variazione rispetto al precedente esercizio.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Attivo circolante	39.603.999	39.042.977	561.022
Ratei e risconti attivi	402.336	425.764	(23.428)
Crediti, esigibili oltre i 12 mesi	(180.878)	(411.440)	230.562
Ratei e risconti esigibili oltre i 12 mesi	(97.673)	(123.956)	26.283
Attività correnti	39.727.784	38.933.345	794.439
Debiti e ratei passivi	(29.397.708)	(30.740.574)	1.342.866
Debiti, ratei e risconti esigibili oltre l'esercizio successivo	14.142.852	16.629.786	(2.486.934)
Passività correnti	(15.254.856)	(14.110.788)	(1.144.068)
Capitale circolante netto	24.472.928	24.822.557	(349.629)

I. Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo

Saldo al 31.12.2018	Euro	1.517.376
Saldo al 31.12.2017	Euro	1.229.525
Variazione	Euro	<u>287.851</u>

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Materie prime sussidiarie e di consumo	1.517.376	1.229.525	287.851
Prodotti finiti			-
Totale magazzino	1.517.376	1.229.525	287.851

Relativamente alla Capogruppo, si precisa fondo di obsolescenza magazzino istituito nel 2016 risulta invariato rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Fondo obsolescenza magazzino	(366.307)	(366.307)	-
Totale magazzino	(366.307)	(366.307)	-

L'importo delle rimanenze si riferisce per Euro 1.286.269.= alla Capogruppo e per Euro 231.107.= a Seruso S.p.a.

II. Crediti

Saldo al 31.12.2018	Euro	12.162.551
Saldo al 31.12.2017	Euro	13.958.495
Variazione	Euro	<u>(1.795.944)</u>

I crediti dell'attivo circolante sono analizzabili come segue:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Crediti:			
- Verso clienti	8.492.978	6.854.546	1.638.432
- Tributari	52.313	2.073.056	(2.020.743)
- Per imposte anticipate	1.482.164	1.510.500	(28.336)
- Verso altri	2.135.096	3.520.393	(1.385.297)
Totale	12.162.551	13.958.495	(1.795.944)

Analisi dei crediti verso clienti

I saldi dei crediti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono così suddivisi secondo le scadenze.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Verso clienti Italia entro i 12 mesi	8.574.842	6.936.448	1.638.394
Verso clienti Italia oltre i 12 mesi	143.803	143.803	-
Meno: Fondo svalutazione crediti	(225.667)	(225.705)	38
Totale	8.492.978	6.854.546	1.638.432

Non esistono crediti con originaria durata contrattuale superiore ai 5 anni.

Tutti i crediti sono vantati verso debitori italiani.

Non sussistono crediti derivanti da operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Analisi del fondo svalutazione crediti

Le svalutazioni dei crediti operate in bilancio risultano dalla tabella sottoindicata.

Rettifica valore crediti	Fondo svalutazione ex art. 2426 Codice
Valore all'inizio dell'esercizio	225.705
Utilizzi a copertura di crediti iscritti	- 38
Accantonamenti dell'esercizio	-
Totale rettifiche ai crediti	225.667

I 38 euro sono stati utilizzati dalla controllata.

Analisi crediti tributari

I crediti verso l'Erario possono essere così analizzati:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Erario c/IVA	0	1.797.656	(1.797.656)
Erario c/IRES	50.917	121.931	(71.014)
Erario c/IRAP	0	17.962	(17.962)
Altri crediti tributari	1.396	135.507	(134.111)
Totale	52.313	2.073.056	(2.020.743)

Le variazioni più significative riguardano la diminuzione dell'Iva relativa alla Capogruppo per effetto dell'introduzione dall'1/01/2018 dello split payment che pone a carico di Silea il versamento dell'iva sulle fatture ricevute.

Analisi imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate ammontano ad Euro 1.482.164 si riferiscono per Euro 1.393.974.= alla Capogruppo, per Euro 88.190.= a Seruso S.p.A.

Analisi della voce altri crediti

L'importo di Euro 2.135.096.= si riferisce per Euro 2.114.155.= a Silea S.p.A., per Euro 20.941.= a Seruso S.p.A..

I crediti riferiti alla Capogruppo sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Incentivo Grin Gse	2.014.284
Incentivo fotovoltaico	62.601
Altri	37.270
Totale	2.114.155

Mentre i Crediti riferiti a Seruso S.p.A. sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti verso amministratori	20.941
Totale	20.941

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31.12.2018	Euro	25.924.072
Saldo al 31.12.2017	Euro	23.854.957
Variazione	Euro	<u>2.069.115</u>

Analisi delle disponibilità liquide

Disponibilità liquide	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Depositi bancari e postali	25.923.593	23.854.298	2.069.295
Denaro e valori in cassa	479	659	(180)
Totale disponibilità liquide	25.924.072	23.854.957	2.069.115

La voce, che ammonta a complessivi Euro 25.924.072.= , è composta dai saldi dei conti correnti bancari aperti presso diversi Istituti di credito per 25.923.593 euro, nonché del denaro presente nelle casse delle società, per 479 euro, le variazioni della consistenza delle disponibilità liquide sono analiticamente rappresentate nel rendiconto finanziario.

D) Ratei e risconti attivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata:

Ratei e Risconti	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ratei attivi	-	-	-
Totale ratei attivi	-	-	-
Risconti attivi	402.336	425.764	(23.428)
Totale risconti attivi	402.336	425.764	(23.428)
Totale ratei e risconti attivi	402.336	425.764	(23.428)

L'importo di Euro 123.956.= è riferito a risconti oltre l'anno.

PASSIVITÀ

A) Patrimonio netto

Il capitale sociale della Capogruppo al 31 dicembre 2018 risulta interamente sottoscritto e versato ed è costituito da n. 210.935 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 52.= ciascuna, per un ammontare complessivo di nominali Euro 10.968.620.=.

	Valore al 31/12/2017	Destinazione del Risultato 2017	Riclassifiche Risultato 2017	Altre variazioni	Risultato Esercizio 2018	Valore al 31/12/2018
Patrimonio Netto del gruppo:						
Capitale Sociale	10.968.620					10.968.620
Riserva Sovrapprezzo Azioni	847.118					847.118
Riserva Rivalutaz. Ex L. 21/11/00 n. 342	519.934					519.934
Riserva Legale	544.914	33.058				577.972
Riserva azioni proprie	-					-
Riserva Straordinaria	19.994.409	356.680				20.351.089
Riserva vincolata imposte anticipate	-					0
Riserva fusione Partell	314.431					314.431
Riserva per differenza di arrotondamento	(2)			5		3
Utili indivisi controllate ed altre riserve	-					-
Altre Riserve	1.130.259	271.419		(2)		1.401.676
Utili/Perdite Es precedenti	220.550	87.770		2		308.322
Risultato Esercizio	748.927	(748.927)			4.136.479	4.136.479
Totale Patrimonio netto del gruppo	35.289.161	-	-	5	4.136.479	39.425.645
Patrimonio Netto di Terzi:						
Capitale e Riserve di terzi	614.328	19.582		(1)		633.909
Risultato Esercizio di competenza terzi	19.582	(19.582)			(28.002)	(28.002)
Totale Patrimonio netto di terzi	633.909	0	-	(1)	(28.002)	605.907
Totale Patrimonio netto	35.923.070	0	-	4	4.108.477	40.031.552

Le variazioni riferite al patrimonio netto della Capogruppo derivano dalla destinazione del risultato civilistico d'esercizio del 2017:

Alla riserva legale	Euro	33.058
Alla riserva straordinaria	Euro	356.680
Altre riserve	Euro	271.419
Totale risultato civilistico 2017 della capogruppo	Euro	661.157

A cui occorre aggiungere la differenza del risultato consolidato 2017 di pertinenza del gruppo	Euro	87.770
Per determinare la movimentazione dell'utile 2017 come consolidato	Euro	748.927

L'utile dell'esercizio di Euro 4.136.479.= esprime il risultato della gestione consolidata 2018 di pertinenza del Gruppo, come rilevato dal conto economico dell'esercizio.

La voce capitale e riserve di terzi esprime le seguenti variazioni:

		Anno 2018	Anno 2017
Consistenza ad inizio esercizio	Euro	614.328	610.409
Destinazione del risultato anno precedente	Euro	19.582	15.265
Altre variazioni	Euro	-	(11.346)
Utile (perdita) di competenza di terzi	Euro	(28.002)	19.582
Totale capitale e riserve di Terzi a fine esercizio	Euro	605.907	633.909

La consistenza finale coincide con le singole movimentazioni indicate nella tabella sottostante nella colonna patrimonio netto dei terzi.

Prospetto di raccordo fra bilancio civilistico della capogruppo e bilancio consolidato

	RISULTATO NETTO		PATRIMONIO NETTO		PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO
	Del Gruppo	Di Terzi	Del Gruppo	Di Terzi	
SALDI COME DA BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO	4.245.145		39.225.988		39.225.988
- Ammortamento differenza di consolidamento Seruso	-		(1.281.750)		(1.281.750)
Effetto del cambiamento e della omogeneizzazione dei criteri di valutazione all'interno del Gruppo al netto degli effetti fiscali:					-
- Applicazione metodologia finanziaria beni in leasing	(154.387)	(37.398)	864.838	209.495	1.074.332
- Cessione Diritto Superficie V/Compostaggio	6.933	-	(144.538)		(144.538)
- Svalutazione immobiliz., Varie Seruso	-	-	-	-	-
Differenza tra valore di carico e patrimonio netto delle partecipazioni consolidate e risultati realizzati dalle stesse:					-
- Seruso S.p.A.	38.788	9.396	761.107	396.413	1.157.520
SALDO COME DA BILANCIO CONSOLIDATO	4.136.479	(28.002)	39.425.645	605.907	40.031.552

B) Fondi per rischi e oneri

Il Fondo imposte anche differite evidenzia le seguenti variazioni

Fondo imposte	Silea spa	Seruso spa	Totale fondo civilistico	Totale fondo da Consolidato	Totale fondo al 31.12.2018
Inizio esercizio	41.458	-	41.458	497.277	538.735
Utilizzo	(20.125)		(20.125)	(75.342)	(95.467)
Accantonamento dell'esercizio		14.864	14.864		14.864
Totale fondo imposte anche differite	21.333	14.864	36.197	421.935	458.132

L'utilizzo del fondo derivante da rettifiche di consolidato, pari a Euro 75.342.= è relativo al rilascio delle imposte rederivanti dalla contabilizzazione delle immobilizzazioni originariamente acquistate in leasing dalla partecipata Seruso S.p.A.. Il decremento del fondo imposte differite della Capogruppo deriva dal rilascio del fondo rischi per iva su accise del 2013 (Euro 20.125.=) per decadenza del termine di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate,

mentre l'accantonamento dell'esercizio è relativo all'Ires calcolata su plusvalenze patrimoniali tassabili in futuri esercizi della Seruso S.p.A.

Altri fondi

Essi ammontano a Euro 6.223.649.= al 31.12.2018 (Euro 6.202.410.= al 31.12.2017), la seguente tabella ne evidenzia la composizione:

ALTRI FONDI	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
Fondo bonifica sito	774.755	59.554		834.309
Fondo spese legali	93.422		12.817	80.605
Fondo rischi restituzione certificati verdi	1.489.126	4.455		1.493.581
Fondo rischi accise	834.950			834.950
Fondo sanzione ambientale Arpa	-			-
Fondo lavori ciclici di manutenzione	1.119.660	50.778		1.170.438
Fondo spese future compensi art. 5 D.L. 78/2010	21.897		20.046	1.851
Fondo oneri futuri indagine epidemiologica	388.123		7.542	380.581
Fondo oneri futuri demolizione linea 2	594.846		2.080	592.766
Fondo produttività dipendenti	91.498	39.932	91.498	39.932
Fondo spere future	57.131	36.764	57.130	36.765
Fondo rischi fotovotaico	500.000			500.000
Fondo spese smaltimento residuo incendio	10.000			10.000
Totale Silea	5.975.408	191.483	191.113	5.975.778
Fondo bonifica sito fine attività	49.000	12.000		61.000
Fondo bonifica amianto	-			-
Fondo spese legali	16.126		2.810	13.316
Fondo spese future	50.000	11.679		61.679
Fondo bonifica ripristino terreno	111.876			111.876
Totale Seruso	227.002	23.679	2.810	247.871
TOTALE ALTRI FONDI	6.202.410	215.162	193.923	6.223.649

Gli incrementi corrispondono agli accantonamenti dell'esercizio che sono stati stanziati per Euro 191.483.= da Silea S.p.A. e per Euro 23.679.= da Seruso S.p.A.. I decrementi si riferiscono all'utilizzo del fondo specifico.

Approfondendo ulteriormente l'analisi degli accantonamenti in parola, si evidenzia che l'incremento di Euro 191.483.= è relativo alla Capogruppo e si riferisce ai seguenti accantonamenti:

- Il fondo rischi per iva su accise è stato istituito a seguito del processo verbale di constatazione, emesso dall'Agenzia delle Dogane in data 08/11/2012, riguardante gli aspetti inerenti l'energia elettrica prodotta ed autoconsumata. Secondo il predetto atto i minori pagamenti di accisa avrebbero comportato anche un presunto minor versamento d'imposta sul valore aggiunto determinato sulla base imponibile dell'energia autoconsumata. Dal 2017 non si è ritenuto opportuno procedere con l'accantonamento dell'anno, ritenendo che l'autoconsumo in parola non costituisce destinazione per finalità estranee all'impresa da cui potrebbe scaturire un'operazione imponibile IVA. Il decremento è relativo al rilascio del fondo del 2013 per decadenza del termine di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate; il relativo importo è confluito nelle sopravvenienze attive.

- Il fondo bonifica sito è stato istituito al fine di tener conto dei futuri oneri che Silea dovrà sostenere all'atto di cessazione dell'attività connessa allo smaltimento di rifiuti, in conformità alle normative vigenti, tenuto conto della durata prevista dal provvedimento autorizzativo afferente tale attività.
Gli importi stanziati sono stati determinati con apposite perizie asseverate.
L'accantonamento effettuato comprende la quota dell'esercizio relativa sia all'impianto di Valmadrera che di Annone Brianza. E' stata effettuata la rivalutazione monetaria degli accantonamenti stanziati nei precedenti esercizi.
- Il fondo spese legali :I decrementi si riferiscono all'utilizzo del fondo stanziato.
- Il fondo rischi certificati verdi è relativo agli oneri che Silea Spa potrebbe sostenere a fronte di una maggior percentuale dei "consumi di centrale", sulla quale non maturano i certificati verdi, relativa agli anni 2007, 2008 e 2009. Nel 2006, a seguito di richiesta di Silea Spa, GRTN accreditava l'impianto quale produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con qualifica IAFR N. 1784. A fronte di tale qualifica venivano fissati dal Gestore i valori di "consumi di centrale" pari al 5% dell'energia prodotta, accreditando per il 2006 un forfait di 5.500 cv in quanto la linea 3 dell'impianto era stata messa in esercizio nel mese di settembre, mentre per gli anni 2007 e 2008 venivano accreditati i certificati verdi decurtando il 5% dall'energia prodotta. Nel mese di maggio 2010 il Gestore riconosceva a consuntivo 2009 minori certificati perché considerava quale consumo di centrale il 7,5%. Da parte del Gestore non abbiamo ancora riscontro dell'esatta valutazione della percentuale che sarà assunta a titolo di "consumi di centrale", ma dalla relazione commissionata al Politecnico di Milano per lo studio di fattibilità della rete di teleriscaldamento, emerge che il valore di autoconsumo mediamente accertato per impianti ad identica tecnologia risulterebbe pari al 17%. L'incremento dell'anno è relativo all'accantonamento degli interessi legali.
- Il fondo rischi accise è stato istituito a fronte del rischio scaturito a seguito di una verifica da parte dell'Agenzia delle Dogane e relativa ad una rideterminazione dell'autoconsumo da assoggettare all'imposta, a cui hanno fatto seguito vari avvisi di accertamento riguardanti gli anni 2007-2014. I ricorsi predisposti da Silea hanno avuto inizialmente esiti positivi, ma successivamente a fronte degli appelli presentati dall'Agenzia delle Dogane, le sentenze sono state sfavorevoli e, conseguentemente, nel corso dell'esercizio 2015 si è dovuto provvedere al pagamento delle cartelle notificate, nonché ad effettuare, su parere legale, il ravvedimento operoso per i periodi non ancora contestati per evitare il versamento di ingenti interessi di mora. Contestualmente si è proceduto ai relativi ricorsi.
- Il fondo per lavori ciclici di manutenzione è stato istituito per fronteggiare le spese inerenti a manutenzioni ordinarie periodiche sugli impianti di processo. Queste spese di manutenzione tendono a distribuirsi in maniera diseguale nei vari esercizi di vita utile del cespite. In particolare, si ha una bassa incidenza delle stesse nei primi esercizi in cui i cespiti vengono utilizzati, mentre, al contrario, detta incidenza aumenta negli ultimi esercizi, nei quali, in genere, i cespiti necessitano di ingenti lavori di manutenzione ordinaria. I primi esercizi vengono dunque favoriti da quest'andamento crescente delle spese, mentre, ovviamente, gli ultimi risultano gravemente penalizzati.
Dal punto di vista economico-aziendale le spese di manutenzione ordinaria dovrebbero invece gravare in maniera uniforme su tutti gli esercizi in cui il cespite viene utilizzato, e quindi non soltanto sugli ultimi. Per tutti questi motivi si è inteso procedere alla formazione di un apposito fondo spese di manutenzione. Si sono a tal fine individuate le manutenzioni cicliche a durata pluriennale, che coprono un periodo di tempo superiore all'esercizio, consistenti in interventi di manutenzione periodica programmata che comportano significativi costi e perdite conseguenti alla mancata utilizzazione degli impianti per il periodo di manutenzione. La spesa complessiva stimata è stata suddivisa in quote costanti in base al principio della competenza ed accantonata in bilancio.
- Il fondo spese future compensi art. 5 è stato istituito per i compensi non erogati ad 2 componenti del Consiglio di Amministrazione ma che potrebbero risultare dovuti a seguito della corretta interpretazione dell' art. 5 D.L. 31/05/2010 n. 78 convertito in L. 122 del 30/07/2010. Il decremento dell'anno è relativo al rilascio del fondo per decorso termini.Per cui alla data del 31/12/18 il fondo risulta attivo solo per 1 componente del Consiglio di Amministrazione.

- Il fondo spese future: nel rispetto dei principi contabili di correlazione costi-ricavi, come per i precedenti esercizi si è provveduto a quantificare i rifiuti giacenti in fossa al 31/12/2018, i cui ricavi sono già stati contabilizzati in quanto giuridicamente maturati, contabilizzandone il relativo onere di smaltimento, che si dovrà sostenere a inizio anno 2019, la determinazione della spesa è stata effettuata sulla base del costo industriale.
- Il fondo oneri futuri per indagine epidemiologica: la società su espressa sollecitazione formulata da alcuni dei comuni azionisti, nel corso dell'Assemblea del 04/11/2015, si è impegnata nella conduzione di uno studio finalizzato alla valutazione dell'esposizione della popolazione residente nelle aree circostanti l'impianto, realizzando uno studio epidemiologico per stimare gli effetti sulla salute a breve e a lungo termine, indotti da campioni di aria rappresentativi dell'attività di un inceneritore a confronto con campioni di aria interessati da differenti pressioni antropiche. Il lavoro consentirà la definizione dell'insieme di azioni utili a facilitare e migliorare il processo di comunicazione sul rischio ambientale in generale, nella consapevolezza che lo smaltimento dei rifiuti rappresenta una criticità delle società avanzate e che in tale contesto occorre quindi promuovere un sistema integrato di gestione dei rifiuti, al fine di favorire la riduzione della produzione e della pericolosità degli stessi nonché il riutilizzo e il riciclaggio, e per incentivare l'impiego di idonee e moderne tecnologie, in modo da assicurare garanzie di elevata protezione dell'ambiente e di tutela della salute dei cittadini, temi cari alla società ed ai Comuni azionisti che hanno da sempre ispirato ed orientato l'attività. Il periodo di tempo da prendere in considerazione riguarda l'intero arco temporale in cui l'impianto ha operato. In data 04/04/2016 si è provveduto a stipulare una convenzione con l'Università degli Studi di Torino per lo studio anzidetto. Preliminarmente è stato consegnato un protocollo di lavoro ed a luglio è stata avviata l'attività congiuntamente con il Direttore del dipartimento di epidemiologia di Arpa Piemonte e la Società Tecno Habitat per il coordinamento e lo svolgimento degli aspetti tecnici ingegneristici del progetto. Il decremento del fondo si riferisce all'utilizzo del medesimo. In data 20 dicembre 2017, ATS BRIANZA, il centro di epidemiologia dell'UNIVERSITA' DI TORINO ed il Comitato Scientifico costituito appositamente ai fini di garantire dell'integrità e validità scientifica dei dati, sono stati presentati i primi risultati attesi. In considerazione dell'indirizzo formulato dagli azionisti in data 4 novembre 2015, ed in pregio di quanto scaturito durante l'indagine, pur non essendo emersi elementi tali da suggerire che vi siano effetti rilevanti sulle mortalità, nei residenti nel territorio, da ricaduta delle emissioni dell'impianto, i soci di Silea S.p.A. hanno comunque deciso di promuovere ulteriori approfondimenti e di confronto con i risultati delle analisi degli altri dati sanitari, per questo motivo si è provveduto ad aggiornare il fondo con uno stanziamento di Euro 200.000 a fine 2017. Il decremento dell'anno è relativo all'utilizzo dello stesso.
- Il fondo oneri futuri demolizione linea 2 è stato istituito nel 2016 a fronte di spese che la Società dovrà sostenere per la demolizione della linea, non più attiva dal 30/06/2007, per liberare l'area da impianti obsoleti nonché per la conversione cogenerativa dell'impianto attuale. L'importo accantonato è quanto preventivato nel progetto definitivo. Il decremento dell'anno è relativo all'utilizzo dello stesso.
- Il fondo produttività dipendenti è stato costituito al fine di fronteggiare le spese future del premio legato alla produttività da corrispondere al personale dipendente, una volta verificate le ragioni del raggiungimento degli obiettivi per l'esercizio 2018; l'accantonamento tiene conto anche degli oneri riflessi e non ha avuto rilevanza fiscale nella determinazione del reddito imponibile dell'esercizio 2018. Mentre il decremento si riferisce al rilascio del fondo 2017.
- Il fondo rischi fotovoltaico è stato costituito per stanziare l'importo della probabile restituzione al GSE degli incentivi ricevuti sulla produzione del fotovoltaico, a seguito di un'erronea comunicazione di un numero di matricola di un pannello ed un inverter. Le azioni di verifica che il GSE ha intrapreso sul territorio nazionale hanno portato a provvedimenti di decadenza dei benefici ottenuti, a seguito di un'attività di controllo caratterizzato da un approccio estremamente rigido su ogni tipo di irregolarità anche di carattere formale.

- Fondo spese smaltimento residuo incendio :come noto in data 27 luglio 2017 si è verificato un incendio alla centralina SME del T.U. di Valmadrera. A seguito di ciò è stato accumulato tutto il rifiuto generato da tale incendio in un cassone Il fondo è stato istituito per far fronte al futuro smaltimento dei rifiuti di cui sopra.

Per quanto concerne Seruso S.p.a. si evidenzia che il fondo rischi presenta un incremento di Euro 23.679.= riferito agli oneri di bonifica del sito produttivo al termine dell'attività per 12.000 euro e all'accantonamento al fondo spese future di euro 11.679 relative ad oneri di consulenza da liquidare.

C)Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Movimento del trattamento di fine rapporto

	Saldo al 31/12/17	Accantonamenti	(Utilizzi)	Saldo al 31/12/18
Silea Spa	1.095.827	222.459	(237.447)	1.080.839
Seruso Spa	660.135	106.079	(22.974)	743.240
Totale fondo T.F.R.	1.755.962	328.538	(260.421)	1.824.079

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito delle società al 31/12/18 verso tutti i dipendenti del gruppo in forza a tale data al netto degli anticipi corrisposti e di quanto versato a titolo di tassazione della rivalutazione del T.F.R. dell'anno ai sensi del D.Lgs. 47/2000, nonché degli importi versati a forme di previdenza complementare dei dipendenti.

D) Debiti

Saldo al 31.12.2018	Euro	29.375.976
Saldo al 31.12.2017	Euro	<u>30.714.618</u>
Variazione	Euro	<u>(1.338.642)</u>

I debiti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono valutati al loro valore nominale sono così suddivisi:

Debiti	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni	Variazioni %
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	2.455.763	2.348.233	107.530	4,58%
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	8.614.918	9.370.007	(755.089)	(8,06)%
Debiti verso banche (oltre i cinque anni)	5.393.255	7.093.930	(1.700.675)	(23,97)%
Totale debiti verso banche	16.463.936	18.812.170	(2.348.234)	(12,48)%
Debiti verso società di leasing (entro 12 mesi)	2.322	14.004	(11.682)	(83,42)%
Debiti verso società di leasing (oltre 12 mesi)	-	2.322	(2.322)	(100,00)%
Totale debiti verso altri finanziatori	2.322	16.326	(14.004)	(85,78)%
Acconti (oltre 12 mesi)	-	28.848	(28.848)	(100,00)%
Totale acconti	-	28.848	(28.848)	(100,00)%
Debiti verso fornitori (entro 12 mesi)	9.739.703	9.989.804	(250.101)	(2,50)%
Totale debiti verso fornitori	9.739.703	9.989.804	(250.101)	(2,50)%
Debiti tributari (entro 12 mesi)	1.413.164	184.673	1.228.491	665,23%
Totale debiti tributari	1.413.164	184.673	1.228.491	665,23%
Debiti verso Istituti Previdenziali (entro 12 mesi)	455.557	413.874	41.683	10,07%
Totale debiti verso Istituti Previdenziali	455.557	413.874	41.683	10,07%
Altri debiti (entro 12 mesi)	1.166.615	1.134.244	32.371	2,85%
Altri debiti (oltre 12 mesi)	134.679	134.679	-	0,00%
Totale altri debiti	1.301.294	1.268.923	32.371	2,55%
Totale debiti	29.375.976	30.714.618	(1.338.642)	(4,36)%

Non sussistono debiti derivanti da operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Analisi dei debiti

La voce debiti verso banche si riferisce:

per la Capogruppo è costituita dal mutuo passivo, di originari Euro 30.977.601.=, concesso dalla Banca Opi S.p.A. ed esprime l'effettivo debito in linea capitale.

L'importo globale si ripartisce nella quota parte scadente entro i 12 mesi pari a Euro 1.957.369.= e nella quota parte oltre i 12 mesi per l'importo pari a Euro 8.887.538.=.

Quest'ultimo importo a sua volta per Euro 2.391.454.= si riferisce a rate di mutui la cui esigibilità risulta essere oltre cinque anni.

Il mutuo attualmente in essere non è assistito da alcun tipo di garanzia.

Per Seruso:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	6.105.495	-486.466	5.619.029	498.394	5.120.635	3.001.801

In data 3 agosto 2017, è stato stipulato un contratto di mutuo ipotecario, con atto numero di repertorio 6.509 e numero di raccolta 4.301, a rogito del notaio Michele Oggioni, con il Credito Valtellinese per un importo originario complessivo di euro 5.820.000 da rimborsare in 144 rate mensili posticipate. Tale contratto prevede un'ipoteca per una somma complessiva di euro 10.476.000 sul complesso industriale sito in Verderio, via Piave n.89, costituito da

un unico fabbricato di due capannoni. L'importo erogato è stato in parte utilizzato per finanziare l'operazione di riscatto anticipato degli stessi immobili.

Inoltre in data 5 luglio 2017 è stato stipulato, con la Banca Popolare di Sondrio, un mutuo chirografario per originari euro 450.000, da rimborsare in 84 rate mensili, al fine di realizzare opere di ristrutturazione sui tetti degli immobili di Monticello Brianza e di Verderio.

Debiti verso altri finanziatori

La variazione riguarda il rimborso del finanziamento di Cial ottenuto dalla Seruso Spa.

Debiti con scadenza oltre i cinque anni

Per maggior chiarezza espositiva si precisa che, oltre a quelli già indicati a proposito della voce "Mutui" sono iscritti in bilancio debiti per un ammontare di Euro 106.325.= riferiti alla Capogruppo con scadenza certa superiore ai cinque anni, e sono verso il Comune di Valmadrera per contributi da riconoscere allo stesso per l'ampliamento della piazzola intercomunale.

E) Ratei e risconti

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Altri ratei passivi	21.732	25.956	(4.224)
Totale	21.732	25.956	(4.224)

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

La composizione della voce "valore della produzione" è la seguente:

Saldo al 31.12.2018	Euro	50.017.096
Saldo al 31.12.2017	Euro	47.721.574
Variazione	Euro	2.295.522

Suddivisione dei ricavi per categoria di attività

	2018	2017	Variazioni
Proventi dal servizio di smaltimento rifiuti	18.085.767	17.692.440	393.327
Proventi dal servizio di raccolta differenziata	18.946.500	17.623.343	1.323.157
Proventi da cessione di energia elettrica	3.485.723	2.548.531	937.192
Proventi da selezione materiali	6.090.138	5.311.961	778.177
Totale ricavi delle vendite e prestazioni	46.608.128	43.176.275	3.431.853

Suddivisione dei ricavi per aree geografiche e per società

	Silea	Seruso	Totale Gruppo
Proventi per servizi Italia	40.514.439	6.093.689	46.608.128
Percentuali di incidenza	86,93%	13,07%	100,00%

Non sussistono al 31/12/2018 "incrementi per lavori interni".

Analisi degli altri ricavi e proventi

	2018	2017	Variazioni
Altri ricavi e proventi	1.321.544	2.255.247	(933.703)
Contributo in conto esercizio	73.140	139.752	(66.612)
Contributo Grin	2.014.284	2.150.300	(136.016)
Totale altri ricavi e proventi	3.408.968	4.545.299	(1.136.331)

La voce *Altri ricavi e proventi* risulta composta per la Capogruppo principalmente per Euro 65.444.= da ricavi della vendita di materiale vario per la raccolta dei rifiuti; per Euro 67.412.= da sopravvenienze; per Euro 10.760.= da plusvalenza per alienazione di immobilizzazioni; per Euro 192.485.= da altri ricavi vari; per Euro 834.684.= per penalità e risarcimenti (di cui Euro 764.300.= per risarcimento danno provocato dall'incendio) per riaddebito costi gare per Euro 20.613.

B)Costi della produzione

Saldo al 31.12.2018	Euro	43.427.163
Saldo al 31.12.2017	Euro	45.833.465
Variazione	Euro	<u>(2.406.302)</u>

La composizione della voce "Costi della produzione" è la seguente:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Costi acquisto materie prime sussidiarie e merci	1.676.373	1.936.271	(259.898)
Costi per servizi diretti: gestione impianto, trasporti, smaltimento e raccolte differenziate	20.600.497	19.197.814	1.402.683
Manutenzioni e riparazioni	1.432.260	2.306.849	(874.589)
Assicurazioni	633.155	633.290	(135)
Altri servizi	4.670.880	4.453.052	217.828
Totale costi per servizi	27.336.792	26.591.005	745.787
Costi per godimento beni di terzi	677.577	682.133	(4.556)
Salari e stipendi	4.731.710	4.494.749	236.961
Oneri sociali	1.626.276	1.526.328	99.948
Trattamento di fine rapporto	328.538	298.561	29.977
Altri costi	483.415	487.030	(3.615)
Costi del personale	7.169.939	6.806.668	363.271
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	264.294	474.625	(210.331)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	4.794.006	6.668.267	(1.874.261)
Svalutazione crediti	-	-	-
Ammortamenti e svalutazioni	5.058.300	7.142.892	(2.084.592)
Variazioni delle rimanenze	(287.851)	(266.622)	(21.229)
Accantonamento per rischi	67.233	582.895	(515.662)
Altri accantonamenti	96.318	875.293	(778.975)
Oneri diversi di gestione	1.632.482	1.482.930	149.552
Costi della produzione	43.427.163	45.833.465	(2.406.302)

La composizione della voce "ammortamenti" delle immobilizzazioni materiali ed immateriali per categoria di beni è di seguito evidenziata:

	2018	2017	Variazioni
Costi di impianto e di ampliamento	171.879	7.483	164.396
Licenze	40.463	54.838	(14.375)
Avviamento	29.374	327.546	(298.172)
Costi pluriennali	22.578	84.758	(62.180)
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	264.294	474.625	(210.331)
Terreni e fabbricati	1.074.947	1.057.487	17.460
Impianti e macchinario	3.481.514	5.413.850	(1.932.336)
Attrezzature industriali e commerciali	61.556	28.810	32.746
Altri beni	175.989	168.120	7.869
Arrotondamento			0
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	4.794.006	6.668.267	(1.874.261)
Totale Ammortamenti	5.058.300	7.142.892	(2.084.592)

Analisi della voce accantonamenti per rischi e altri accantonamenti

DESCRIZIONE	2018	2017	Variazioni
Lavori ciclici di manutenzione	50.778	453.328	(402.550)
Spese future	36.764	107.132	(70.368)
Bonifica sito	71.554	70.162	1.392
Oneri futuri indagine epidemiologica	-	200.000	(200.000)
Restituzione certificati verdi	4.455	117.566	(113.111)
Spese smaltimento residuo incendio	-	10.000	(10.000)
Fondo rischi fotovoltaico	-	500.000	(500.000)
Totale accantonamenti rischi e altri	163.551	1.458.188	(1.294.637)

C) Proventi e oneri finanziari

Nella classe C sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, precisando a tal fine che non esistono proventi derivanti da partecipazioni.

I proventi e gli oneri finanziari sono analizzati nel prospetto seguente:

Proventi ed oneri finanziari	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Interessi attivi bancari	39.409	112.923	(73.514)
Interessi attivi commerciali		0	0
Altri proventi finanziari	4.099	0	4.099
Totale proventi finanziari	43.508	112.923	(69.415)
Interessi passivi su mutui	(768.481)	(775.450)	6.969
Interessi passivi di c/c ordinario		(1.894)	1.894
Interessi passivi verso altri (società di leasing)		(30.978)	30.978
Interessi passivi diversi	(964)	(933)	(31)
Totale oneri finanziari	(769.445)	(809.255)	39.810
Totale proventi ed oneri finanziari	(725.937)	(696.332)	(29.605)

L'importo rilevante degli interessi passivi su mutui si riferisce per Euro 621.014.= alla Capogruppo in relazione al mutuo di originari Euro 30.977.601.= stipulato con Banca Opi.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Non sono state rilevate rettifiche di valore di attività finanziarie, in quanto non vi sono le ragioni per apportare variazioni di valutazione delle stesse.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte sono state calcolate in base alla normativa tributaria vigente e rappresentano l'ammontare dei tributi di competenza dell'esercizio al quale si riferisce il bilancio, sono relative a:

- a) imposte correnti sul reddito dovute sul reddito imponibile dell'esercizio;
- b) imposte differite e anticipate.

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono così composte:

	2018	2017	Variazioni	Variazioni %
Imposte correnti	1.787.661	763.461	1.024.200	(134,15)%
Imposte differite e anticipate	(32.142)	(340.193)	308.051	90,55%
Totale	1.755.519	610.434	1.332.251	(218,25)%

Importi derivanti dai bilanci delle singole società oggetto di consolidamento

	Silea Spa	Seruso Spa	Totale
Imposte correnti	1.727.830	59.831	1.787.661
Imposte differite e anticipate	7.703	35.497	43.200
Totale	1.735.533	95.328	1.830.861

Rettifiche apportate in sede di consolidamento

	Riporto	Rettifica imposte diff. consolidato	Totale Consolidato
Imposte correnti	1.787.661	-	1.787.661
Imposte differite e anticipate	43.200	(75.342)	(32.142)
Totale	1.830.861	(75.342)	1.755.519

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale**(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)**

Voce di ricavo	importo
Silea S.p.A.:	
Rimborso assicurazione incendio	764.300
Totale Capogruppo	764.300

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale**(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)**

Non ci sono elementi di costo di entità o incidenza eccezionale.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017
Fidejussione a favore Ministero dell'Ambiente	2.482.633	2.482.633
Fidejussione a favore Regione Lombardia	1.070.334	1.070.334
Fidejussione a favore Provincia di Lecco	229.512	229.512
Fidejussione a favore Ge.Se.M srl	0	4.159
Fidejussione a favore di Service 24	111.578	111.578
Fidejussione a favore di Comune di Carugo	5.760	5.760
Fidejussione a favore di Comune di Sesto San Giovanni	8.721	0
Fidejussione a favore di Comune di Fenegrò	4.900	4.900
Fidejussione a favore di Comune di Peschiera B.	4.015	4.015
Fidejussione a favore di Ci.Al.	42.000	42.000
Fidejussione a favore di Tabor	10.000	10.000
Fidejussione a favore di Comune di Gerenzano	0	7.375
Fidejussione a favore di Comune di Lentate s/s	1.630	524
Fidejussione a favore di Silea spa	45.000	0
Totale fidejussioni prestate	4.016.083	3.972.790

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)**

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Con riguardo alle informazioni di cui all'art. 2427, primo comma, n. 22 quinquies, si evidenzia che il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4, al D.Lgs 118/2011, prevede l'obbligo del bilancio consolidato del gruppo di un'amministrazione pubblica, con una diversa scansione temporale a seconda della caratteristica dimensionale dell'Ente.

Il principio in parola stabilisce che il "gruppo amministrazione pubblica" comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica come definito dal presente decreto.

La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento ad una nozione di controllo di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione.

Costituiscono componenti del "gruppo amministrazione pubblica":

...

5) le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

...

Sulla base della lettura del principio non risulta pertanto possibile indicare le altre informazioni richieste dal punto 22 quinquies dell'art 2427, in quanto tale obbligo potrebbe riferirsi ad una pluralità di Comuni soci.

Informazioni relative alle quote di emissione di gas a effetto serra

Ai sensi dell'OIC N. 8 LE QUOTE DI EMISSIONE DI GAS A EFFETTO SERRA si forniscono le seguenti informazioni:

In base all'articolo 2 comma 2 DLGS n. 30 del 13/03/2013 la nostra Società è esclusa dal campo di applicazione di tale norma.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In merito al quanto stabilito dall'art. 1 co. 125, terzo periodo, della L. 4.8.2017 n. 124 che prevede che "le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti entro tre mesi dalla data di cui al periodo precedente", la società evidenzia che tale obbligo di pubblicazione non sussiste ove gli importi ricevuti siano inferiori a 10.000,00 euro nel periodo considerato.

Sottolinea inoltre che la società nell'esercizio della propria attività caratteristica opera nei confronti di Pubbliche Amministrazioni e di società controllate di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da Pubbliche Amministrazioni, incluse le loro partecipate, ricevendo dalle stesse importi avente natura di corrispettivo per le prestazioni di servizio erogate dalla società. Il principio contabile IAS 20 richiede di contabilizzare come contributi pubblici solo quelli che sono distinti dalle normali transazioni commerciali dell'impresa. Inoltre le disposizioni contenute nell'art. 26 del DLgs. 33/2013, secondo cui le

Amministrazioni e le società pubbliche devono pubblicare sul proprio sito gli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere, sono state interpretate dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) come complementari e non sovrapposte alla disciplina di trasparenza dei contratti pubblici.

Sulla base di tali presupposti si ritiene che l'obbligo di rendicontazione in parola si debba applicare solo alle attribuzioni che rientrano nel novero dei vantaggi economici/liberalità e non, invece, alle somme ricevute dall'impresa come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture.

In ottemperanza agli adempimenti di trasparenza e pubblicità previsti ai sensi della Legge n. 124 del 4 agosto 2017 articolo 1 commi 125-129, che ha imposto a carico delle imprese l'obbligo di indicare in nota integrativa "sovvenzioni, contributi, e comunque vantaggi economici di qualunque genere", si riportano di seguito gli estremi dei relativi importi:

SOGGETTO EROGANTE	VALORE CONTRIBUTO 2018 DI COMPETENZA	STATO PRATICA (DELIBERATO/ EROGATO / DETERMINATO/ COMPENSATO)	DATA	RIFERIMENTO NORMATIVO
Stato Italiano	1.290	Autorizzazione 25/01/18	Compensazione F24 16/04/18	Credito imposta autotrasportatori L. 23.11.2000 n. 343 4 trim 2017
Stato Italiano	1.137	Autorizzazione 02/05/18	Compensazione F24 16/07/18	Credito imposta autotrasportatori L. 23.11.2000 n. 343 1 trim 2018
Stato Italiano	1.416	Autorizzazione 17/08/18	Compensazione F24 16/10/18	Credito imposta autotrasportatori L. 23.11.2000 n. 343 2 trim 2018
Stato Italiano	1.396	Autorizzazione 22/10/2018	Compensazione F24 ancora da effettuare	Credito imposta autotrasportatori L. 23.11.2000 n. 343 3 trim 2018
Stato Italiano	62.601	Concessione	Importo da incassare	Incentivo fotovoltaico
Stato Italiano	5.300	Concessione	Importo da incassare	Rimborso fondoimpresa
	73.140			

Per completezza d'informativa si segnala l'importo del credito d'imposta concesso nel 2017 ma utilizzato in compensazione nell'anno 2018.

SOGGETTO EROGANTE	VALORE CONTRIBUTO 2017 INCASSO 2018	STATO PRATICA (DELIBERATO/ EROGATO / DETERMINATO/ COMPENSATO)	DATA	RIFERIMENTO NORMATIVO
Stato Italiano	1.149	Autorizzazione 16/10/17	Compensazione F24 16/02/18	Credito imposta autotrasportatori

				L. 23.11.2000 n. 343 3 trim 2017
Stato Italiano	25.144	Concessione	Incassato 31/12/2018	Incentivo fotovoltaico anno 2016/2017
Unioncamere	39.000	Concessione	Incassato 18/04/2018	Contributi Unioncamere bando Capsule alluminio
Fondimpresa	10.329	Concessione	Incassato 25/05/18	Piano formativo dipendenti

Con riguardo ai ricavi derivanti dall'attività caratteristica della società si segnala che nel corso dell'esercizio l'ammontare dei ricavi realizzati nei confronti di soggetti qualificabili come pubblica amministrazione è stato pari a Euro 25.291.649.=, la quota fatturata di competenza 2018 è pari ad Euro 28.809.505.=

La società ha ricevuto inoltre contributi nel 2018 da parte del Gse per incentivo grin per Euro 2.502.829.=; con riguardo alla controllata Seruso spa si riportano di seguito gli estremi dei relativi importi che sono stati incassati nel 2018:

SOGGETTO EROGANTE	VALORE CONTRIBUTO 2018 IN EURO	STATO PRATICA (DELIBERATO/ EROGATO / DETERMINATO/ COMPENSATO)	DATA	RIFERIMENTO NORMATIVO
Stato Italiano	13.938,00	Compensazione in modello F24 ultima rata di tre	17.09.2018	Art.18 del D.L. n.91/14, credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi e destinati a strutture aziendali ubicate in Italia, effettuati a decorrere dal 25 giugno 2014 e fino al 30 giugno 2015.

Dati sull'occupazione

Si segnala separatamente per categorie il numero medio suddiviso dei dipendenti delle imprese incluse nel perimetro di consolidamento.

Organico	2018	2017	Variazione	Variazione
			media	%
Dirigenti	2	2	0	0%
Quadri	2	-	2	100,00%
Impiegati	45	43	2	4,65%
Operai	110	98	12	12,24%
Altri	7	0	7	100,00%
Totale	166	143	23	16,08%

Numero dipendenti, ripartito per categoria

Organico	Silea	Seruso	Gruppo
Dirigenti	2	-	2
Quadri	2	-	2
Impiegati	36	9	45
Operai	46	64	110
Altri	7	-	7
Totale	93	73	157

Compensi ad Amministratori e Sindaci

Qualifica	2018	2017	Variazione
Amministratori	67.974	68.611	(0,93)%
Collegio Sindacale	86.320	86.320	0,00%
Totale	154.294	154.931	(0,41)%

Qualifica	Silea	Seruso	Gruppo
Amministratori	41.581	26.393	67.974
Collegio Sindacale	49.920	36.400	86.320
Totale	91.501	62.793	154.294

Il Gruppo ha rispettato i limiti in materia di Amministratori con riguardo all'entità massima dei compensi ed al numero massimo dei componenti l'organo amministrativo come stabilito dall'art. 1 comma 718 della L. 296/2006 (finanziaria 2007) e dai commi 6 e 7 dell'art. 11 D.Lgs. 19-8-2016 n. 175.

Si precisa altresì che agli Amministratori e ai Sindaci non sono state erogate anticipazioni, né concessi crediti o garanzie nel loro interesse.

Compensi spettanti al Revisore legale dei conti

Con riguardo alla società Capogruppo ai sensi dell'art. 2427 CC 16 bis, si evidenziano i compensi complessivi spettanti al soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

	2018	2017
RIA GRANT THORNTON SPA		
Revisione legale dei conti	28.000	28.000
Altri servizi di verifica svolti	6.750	6.820
Totale	34.750	34.820

Il Revisore ha svolto altri servizi di verifica per la Capogruppo e più precisamente: Asseverazione crediti/debiti verso i Comuni soci al 31/12/2018 e revisione conti annuali separati anno 2018.

Con riferimento alla controllata Seruso S.p.a. si precisa che la funzione della revisione legale dei conti viene esercitata dal Collegio Sindacale ed i compensi per detta funzione risultano compresi nell'importo indicato nella precedente tabella.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Non sono stati emessi strumenti finanziari da cui derivi l'obbligo d'informativa di cui al n. 19 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o valori similari

Non sono state emesse azioni di godimento, né obbligazioni convertibili in azioni, né titoli o valori similari.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In merito alla Capogruppo si espone quanto segue:

In data 23/01/2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la bozza della carta dei servizi della Società;

Nel mese di Gennaio sono iniziati i lavori per la sostituzione del turboalternatore;

In data 11/03/2019 è stato pubblicato sul sito web aziendale la "procedura ristretta per Partenariato pubblico Privato per l'affidamento della concessione di costruzione e gestione di una centrale e una rete di teleriscaldamento nei Comuni di Valmadrera, Malgrate e Lecco.

Per quanto concerne Seruso S.p.A., successivamente alla chiusura dell'esercizio 2018 non sono accaduti eventi rilevanti tali da influenzare la situazione esistente di fine periodo.

Rendiconto delle variazioni della liquidità e delle disponibilità finanziarie

Il documento elaborato col metodo indiretto, evidenzia le variazioni intervenute durante l'esercizio nella situazione patrimoniale del Gruppo, ovvero gli scostamenti che derivano dallo stato patrimoniale e in parte dal conto economico, fornendo informazioni non ottenibili dai citati schemi, costituendo parte integrante del bilancio stesso, al fine di dimostrare la capacità del Gruppo di generare liquidità, attraverso la gestione reddituale, patrimoniale e finanziaria.

➤ A) Flussi finanziari dell'attività operativa:

I flussi finanziari generati dall'attività caratteristica del Gruppo, ammontano complessivamente ad Euro 12.127.537.=, rispetto ad Euro 10.736.850.= del 2017 con un aumento di Euro 1.390.687.=.

L'autofinanziamento deriva dal risultato consolidato dell'esercizio, di Euro 4.108.477.=, al lordo degli oneri finanziari, delle minusvalenze e delle imposte sul reddito, aumentato delle altre componenti prive di manifestazione monetaria, come gli ammortamenti e gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri.

➤ **Variazioni del capitale circolante netto (CCN)**

Gli effetti finanziari dell'attività operativa della gestione hanno registrato un risultato positivo per Euro 1.528.026.= rispetto al dato negativo di flusso finanziario del 2017 di Euro 632.834.=.

Altre rettifiche

Il pagamento di interessi, imposte e l'utilizzo dei fondi del passivo registra un impiego di risorse di Euro 2.084.400.=, rispetto a 2.211.317.= nel 2017.

Migliora l'ammontare delle risorse concretamente disponibili generate dalla gestione operativa (A) ammontano quindi ad Euro 11.647.163.= rispetto a Euro 7.892.699.= con un aumento di Euro 3.754.464.=.

➤ **B) Flussi finanziari dell'attività d'investimento:**

Gli investimenti realizzati nell'esercizio per Euro 7.215.810.= (al netto dei disinvestimenti), presentano un incremento rispetto al 2017 il cui valore era di Euro 1.736.998.=.

➤ **C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento:**

In termini di flussi netti dell'attività di finanziamento si riscontra un utilizzo di liquidità di Euro 2.348.237.= rispetto all'impegno di risorse liquide di Euro 238.137.= del 2017.

➤ **Risultato netto (A+-B+-C):**

Per effetto delle dinamiche gestionali descritte, la variazione netta finale della liquidità del Gruppo evidenzia la generazione di risorse di Euro 2.069.115.=, rispetto ad Euro 6.393.838.= del 2017, cosicché la liquidità finale passa da Euro 23.854.957.= del 2017 a Euro 25.924.072.=, in completa assenza di debiti verso il sistema creditizio diversi dai mutui.

Valmadrera, 09 Aprile 2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Mauro Colombo

Il sottoscritto Mauro Colombo, in qualità di legale rappresentante, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della società. Imposta di bollo assolta in modo virtuale dalla Camera di Commercio di Lecco Autorizzazione n. 116292/2000 del 27 dicembre 2000.

SILEA S.p.A.
SOCIETÀ INTERCOMUNALE LECCHESE
PER L'ECOLOGIA E L'AMBIENTE PER AZIONI

Sede in Valmadrera (Lc) - Via Leonardo Vassena, 6
Capitale sociale Euro 10.968.620 i.v.
Codice Fiscale e Registro delle Imprese di Lecco
n. 83004000135
Rea 281379

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2018

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Signori Azionisti,

L'esercizio chiuso al 31.12.2018 riporta un utile, al netto della quota dei terzi, pari ad Euro 4.136.479.= rispetto all'utile di Euro 748.927.= dell'esercizio 2017.

SETTORE DI APPARTENENZA E CONDIZIONI OPERATIVE

Il Gruppo Silea ricopre un ruolo primario nell'ambito Regionale delle attività relative alla gestione integrata dei rifiuti urbani (che comprendono la raccolta, il trasporto dei rifiuti e le varie attività di recupero e di smaltimento rifiuti). Silea Spa gestisce infatti il servizio nella Provincia di Lecco, oltre che nei Comuni di Pusiano e Lasnigo, in Provincia di Como, coprendo un territorio di circa 825 km quadrati con circa 341.000.= abitanti. Il Gruppo dispone dell'impianto di termovalorizzazione con produzione di energia elettrica di Valmadrera (Lc), dell'impianto di trattamento e recupero della frazione umida e verde per la produzione di compost, sito in Annone di Brianza (Lc), acquisito attraverso la fusione per incorporazione di Compostaggio Lecchese Spa, oltre che, tramite la controllata Seruso Spa, dell'impianto di selezione della frazione secca riciclabile di Verderio (LC). Si conferma, in tal modo sempre di più, la quasi completa autosufficienza nella gestione dei rifiuti prodotti dai propri Soci, elemento fondamentale che permette alla società di esprimere performance di efficienza, efficacia ed economicità. Silea Spa esercita anche lo sfruttamento energetico dei rifiuti con il proprio impianto di Valmadrera, che nel 2018 ha alimentato a trattamento termico circa 102.000= tonnellate, assicurando così una produzione di energia elettrica pari a circa 77.144MWh. Il suddetto impianto si configura nell'ambito della rete Nazionale dei Termoutilizzatori, quindi **INFRASTRUTTURE E INSEDIAMENTI STRATEGICI DI PREMINENTE INTERESSE NAZIONALE**, avendo acquisito nel 2014 le peculiarità dettate dall'efficienza energetica R1, con un valore pari a 0,80 contro un minimo pari a 0,6.

Anche l'impianto di Annone Brianza è munito di una batteria fotovoltaica che nel 2018 ha generato 184 MWh, riducendo di circa il 8,70% il consumo energetico dell'impianto stesso. Sostanzialmente però, con l'utilizzo dell'energia da fonti rinnovabili, la Società ha realizzato un risparmio di circa Euro 63.000.=

I servizi vengono effettuati ponendo particolare attenzione all'impatto ambientale dell'attività. Anche per il 2018, il 96,40% circa dei rifiuti gestiti è stato sottoposto ad attività di recupero, ponendosi ad un livello di eccellenza in campo nazionale.

ANDAMENTO GENERALE ED ASPETTI DELLA GESTIONE

Il bilancio in oggetto include nell'area di consolidamento i bilanci di Silea S.p.A. (società Capogruppo) e della società controllata Seruso S.p.A., come evidenziato nella Nota Integrativa.

Con riguardo al bilancio consolidato, per meglio comprendere l'andamento della gestione e i suoi riflessi economici, finanziari e patrimoniali, si riassumono i dati seguenti:

Stato patrimoniale riclassificato	31/12/2018	%	31/12/2017	%
ATTIVITA'				
Rimanenze	1.517.376	1,95	1.229.525	1,64
Crediti Commerciali	8.349.175	10,71	6.710.743	8,93
Altri crediti	3.632.498	4,66	6.841.312	9,10
Attività finanziarie non immobilizzate	-	-	-	-
Liquidità	25.924.072	33,26	23.854.957	31,74
Ratei e risconti attivi	402.336	0,52	425.764	0,57
Attivo circolante	39.825.457	51,10	39.062.301	51,97
Attivo immobilizzato	38.109.663	48,90	36.098.450	48,03
Totale Attività	77.935.120	100,00	75.160.751	100,00
PASSIVITA'				
Debiti v/banche entro i 12 mesi	2.455.763	3,15	2.348.233	3,12
Altri finanziatori	2.322	0,00	14.004	0,02
Debiti commerciali	9.739.703	12,50	9.989.804	13,29
Altri Debiti	3.057.068	3,92	1.758.747	2,34
Passivo circolante	15.254.856	19,57	14.110.788	18,77
Fondi rischi ed oneri futuri	6.681.781	8,57	6.741.145	8,97
Trattamento di fine rapporto	1.824.079	2,34	1.755.962	2,34
Mutui passivi	14.008.173	17,97	16.463.937	21,90
Altri finanziatori	-	-	2.322	0,00
Altri Debiti	134.679	0,17	163.527	0,22
Passivo consolidato	22.648.712	29,06	25.126.893	33,43
Totale mezzi di terzi	37.903.568	48,63	39.237.681	52,21
Mezzi Propri	40.031.552	51,37	35.923.070	47,79
Totale Passività e Patrimonio netto	77.935.120	100,00	75.160.751	100,00

Lo stato patrimoniale consolidato evidenzia i seguenti dati di struttura e di finanziamento:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
		2018	2017
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	1.921.889	(175.380)
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	1,05	1,00
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	24.570.601	24.951.513
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1,64	1,69

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI			
		2018	2017
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pass. consolid. + Pc) / Mezzi Propri</i>	0,95	1,09
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività consolidate / Mezzi Propri</i>	0,57	0,70

INDICATORI DI SOLVIBILITA'			
		2018	2017
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	24.570.601	24.951.513
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	2,61	2,77
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	10.669.216	9.744.169
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	1,70	1,69

Il dato positivo del margine di struttura, evidenzia che l'attivo immobilizzato, comprendente anche l'incremento delle immobilizzazioni finanziarie, risulta interamente finanziato dai mezzi propri. Anche il capitale circolante netto e il margine di tesoreria, aumentano rispetto al 2017, per effetto del significativo incremento della liquidità della Capogruppo. Il quoziente di indebitamento registra una diminuzione, come anche quello finanziario. La lettura per indici abbinata ai dati patrimoniali e finanziari di riferimento conferma il miglioramento in atto.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2018 è la seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Depositi bancari	25.923.593	23.854.298	2.069.295
Denaro e altri valori in cassa	479	659	- 180
Disponibilità liquide	25.924.072	23.854.957	2.069.115
Attività finanziarie che non sono immobilizzazioni	-	-	-
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	2.455.763	2.348.233	107.530
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	2.322	14.004	- 11.682
Finanziamenti soci (entro 12 mesi)	-	-	-
Debiti finanziari a breve termine	2.458.085	2.362.237	95.848
Posizione finanziaria netta a breve termine	23.465.987	21.492.720	1.973.267
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	14.008.173	16.463.937	- 2.455.764
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	-	2.322	- 2.322
Finanziamenti soci (oltre 12 mesi)	-	-	-
Crediti finanziari (-)	-	-	-
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	14.008.173	16.466.259	- 2.458.086
Posizione finanziaria netta	9.457.814	5.026.461	4.431.353

La posizione finanziaria netta migliora sia nella parte a breve termine con un progresso di euro 1.973.267, per effetto delle maggiori disponibilità liquide nette ed anche nella parte a medio lungo termine in considerazione della restituzione dei finanziamenti in essere per euro 2.458.086. Il progresso complessivo è di euro 4.431.353 al netto di quanto impiegato negli investimenti finanziari immobilizzati di euro 3.977.165., a dimostrazione della capacità del Gruppo di generare flussi positivi di cassa.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato del Gruppo confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Conto economico riclassificato	31/12/2018	%	31/12/2017	%
Valore della produzione	50.017.096	100,00	47.721.574	100,00
Materiali impiegati	1.388.522	2,78	1.669.649	3,50
Spese per servizi e godimento di terzi	28.014.369	56,01	27.273.138	57,15
Oneri diversi di gestione	1.632.482	3,26	1.482.930	3,11
Totale costi operativi esterni	31.035.373	62,05	30.425.717	63,76
Valore aggiunto	18.981.723	37,95	17.295.857	36,24
Costo del lavoro	7.169.939	14,33	6.806.668	14,26
Margine operativo lordo (EBITDA)	11.811.784	23,62	10.489.189	21,98
Ammortamenti e svalutazioni	5.058.300	10,11	7.142.892	14,97
Accantonamento f.di rischi e spese future	163.551	0,33	1.458.188	3,06
Totale ammortamenti e accantonamenti	5.221.851	10,44	8.601.080	18,02
Risultato operativo (EBIT)	6.589.933	13,18	1.888.109	3,96
Proventi/(Oneri finanziari)	(725.937)	(1,45)	(696.332)	(1,46)
Utile / (Perdita) ordinario	5.863.996	11,72	1.191.777	2,50
Imposte dell'esercizio	(1.755.519)	(3,51)	(423.268)	(0,89)
Risultato d'esercizio di competenza di terzi	(28.002)	(0,06)	19.582	0,04
Risultato dell'esercizio	4.136.479	8,27	748.927	1,57

Il valore della produzione consolidata del Gruppo mostra un incremento pari ad Euro 2.295.522.= rispetto a quello dello scorso esercizio Euro 47.721.574.= (Euro 50.017.096.= nel 2018), dovuto essenzialmente a maggiori ricavi della Capogruppo, I costi operativi esterni al Gruppo, passano da Euro 30.425.717.= del 2017 ad Euro 31.035.373.=, con un'incidenza percentuale del 62,05%, rispetto al 63,76% del 2017. Le spese per il personale dipendente sono passate da Euro 6.806.668.= del 2017 ad Euro 7.169.939.= del 2018, variazione da ascrivere essenzialmente ad un aumento dell'organico aziendale della Seruso. Il margine operativo lordo in considerazione del maggior valore della produzione e del leggero aumento dei costi operativi esterni, registra una variazione positiva di Euro 1.322.595.= passando da Euro 10.489.189.= del 2017 ad Euro 11.811.784.= con un incremento in termini percentuali dell' 1,64%. L'aumento della redditività lorda è stato ottenuto grazie a una maggior efficienza gestionale e in un contesto di politica aziendale della Capogruppo, orientata alla realizzazione di nuovi servizi per i Comuni Soci caratterizzati dalla sola copertura dei costi diretti per l'organizzazione dell'attività stessa e in assenza di margine.

Gli ammortamenti, e gli altri accantonamenti diminuiscono passando da Euro 8.601.080.= del 2017 ad Euro 5.221.851.= e rappresentano il 10,44% del valore del prodotto; nel 2017 la loro incidenza era del 18,02%. Il risultato operativo (EBIT) esprime un valore positivo di Euro 6.589.933.= rappresentando il 13,18% del valore del prodotto, rispetto al 3,96% del 2017.

Il saldo negativo della gestione finanziaria aumenta rispetto al 2017 passando da Euro -696.322.= ad Euro -725.937.=, per effetto dei maggiori oneri finanziari scaturiti dai finanziamenti contratti nel 2017 dalla controllata Seruso. Non sono state operate rettifiche di valore delle attività finanziarie.

L'incidenza delle imposte a carico dell'esercizio è di Euro 1.755.519.= rispetto ad Euro 423.268.= del 2017. L'utile di Gruppo, al netto della quota di competenza di terzi, ammonta a Euro 4.136.479 ed evidenzia un'incidenza percentuale dell'8,27%, rispetto all'1,57% dello scorso esercizio riferito a un risultato di gruppo positivo per Euro 748.927.=.

Gli indici di redditività denotano un notevole aumento della marginalità dell'attività per le ragioni sopra evidenziate.

INDICI DI REDDITIVITA'			
		2018	2017
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri</i>	10,33%	2,08%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri</i>	14,65%	3,32%
ROI	<i>Risultato operativo/Capitale investito</i>	8,46%	2,51%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	13,18%	3,96%

Il ROE passa dal 2,08% del 2017 al 10,33%, se scomposto per fattori, esprime una sensibile flessione dell'incidenza del capitale investito su quello proprio aumentato quest'ultimo dell'utile dell'esercizio, una significativa incidenza del reddito netto, depurato delle componenti extra gestione operativa (gestione finanziaria e fiscale), sul reddito operativo in crescita rispetto al precedente esercizio.

		2018		2017	
roe per fattori = (a*b*c)			10,33%		2,08%
reddito operativo	A	6.589.933	8,46%	1.888.109	2,51%
capitale investito		<u>77.935.120</u>		<u>75.160.751</u>	
capitale investito	B	77.935.120	194,68%	75.160.751	209,23%
capitale proprio		<u>40.031.552</u>		<u>35.923.070</u>	
reddito netto	C	4.136.479	62,77%	748.927	39,67%
reddito operativo		<u>6.589.933</u>		<u>1.888.109</u>	

Sede e luoghi di esercizio dell'attività

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che la sede legale è stabilita in Valmadrera, mentre le attività operative industriale sono svolte oltre che nella sede di Silea S.p.A. sempre in Valmadrera, anche nell'unità locale di Annone Brianza Loc. Tassera snc e in Calolziocorte Via San Rocco snc . E nella sede della controllata Seruso S.p.A. in Verderio.

CONDIZIONI OPERATIVE

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il D.lgs 152/2006 è il provvedimento nazionale di riferimento in materia ambientale sia per la gestione dei rifiuti che per la difesa del suolo e tutela delle acque, nonché per la riduzione dell'inquinamento atmosferico e risarcimento dei danni ambientali.

Dalla sua data di entrata in vigore (29 aprile 2006) ad oggi il Codice dell'ambiente ha subito numerose modifiche ed integrazioni ad opera di successivi provvedimenti che ne hanno ridisegnato il contenuto, così come numerosi sono stati i provvedimenti emanati in attuazione delle singole parti dello stesso decreto legislativo.

Il Codice ambientale, pur costituendo la trasposizione nazionale di numerose direttive Ue, non esaurisce tuttavia il novero delle norme di matrice comunitaria relative alle materie che intende regolare. Accanto alla disciplina recata dal D.lgs 152/2006 bisogna infatti considerare le regole Ue "self executing" (come i regolamenti su import/export dei rifiuti ed "end of waste" dei rottami metallici), ossia regole direttamente applicabili nell'ordinamento statale senza necessità di essere recepite e veicolate da provvedimenti interni.

L'ultimo aggiornamento di rilievo del codice ambiente in materia di rifiuti è avvenuto in occasione dell'approvazione della legge di stabilità 2016 con il c.d. Collegato Ambientale, recante disposizioni per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali.

Tra le molte novità introdotte ricordiamo la modifica all'art. 205 del decreto in parola (misure per incrementare la raccolta differenziata) con la quale si penalizza, attraverso l'applicazione di un addizionale del 20% del tributo, i comuni che non avendo conseguito gli obiettivi di raccolta differenziata conferiscono ancora in discarica. L'addizionale alimenta un fondo regionale per attività di prevenzione, acquisto di materiali riciclati, informazione ai cittadini.

Analogamente viene esplicitato che il tributo speciale ex L.n. 549/1995 si applica ai rifiuti smaltiti in discarica ed agli inceneritori senza recupero energetico, quest'ultimi penalizzati in più parti dalla stessa norma.

Nell'ambito del quadro normativo relativo alla gestione dei rifiuti, di rilievo sono le disposizioni tese a favorire l'autorizzazione e la costruzione degli impianti di termovalorizzazione. È quanto infatti prevede l'articolo 35 del decreto legge n. 133/2014 (Sblocca Italia), convertito nella legge n. 164/2014, che ha introdotto per l'anno 2015 un complesso di norme volte a ridefinire sia l'inquadramento giuridico di tali impianti sia la procedura per la loro autorizzazione.

In particolare, il decreto programma l'istituzione di una rete di impianti di smaltimento e di recupero energetico che costituiranno un sistema integrato e moderno di gestione dei rifiuti.

Nella Gazzetta ufficiale n. 233 del 5 ottobre 2016 è stato pubblicato il D.P.C.M. 10 agosto 2016 - attuativo dell'art. 35 sopra citato - che provvede all'individuazione, a livello nazionale:

- della capacità complessiva di trattamento degli impianti di incenerimento di rifiuti urbani e assimilabili in esercizio, tra cui quello di Silea spa;
- della capacità complessiva di trattamento degli impianti di incenerimento di rifiuti urbani e assimilabili autorizzati, ma non ancora in esercizio;

- del fabbisogno residuo da coprire mediante la realizzazione di impianti di incenerimento con recupero di rifiuti urbani e assimilati .

La capacità nazionale di trattamento dei rifiuti urbani e assimilati in esercizio, è pari a 5,9 milioni di tonnellate annue (t/a), a cui si sommano le 665.650 t/a individuate come capacità potenziale degli impianti autorizzati ma non in esercizio.

Il fabbisogno residuo da soddisfare è invece quantificato in 1,8 milioni di tonnellate annue (t/a). In ragione di tale fabbisogno, si prevede la realizzazione di 8 nuovi impianti di incenerimento sul territorio nazionale, collocati nelle seguenti regioni: Umbria; Marche; Lazio; Campania; Abruzzo; Sardegna e Sicilia.

Per garantire la completa funzionalità alla rete degli impianti così individuati, il legislatore ha introdotto alcune disposizioni di favore che sono volte ad incidere su più aspetti:

- a) Qualificazione giuridica: il decreto n. 133/2014 espressamente qualifica gli impianti di termovalorizzazione come infrastrutture e insediamenti strategici di preminente interesse nazionale;
- b) Operatività degli impianti: tutti gli impianti di termovalorizzazione devono essere autorizzati a saturazione del carico termico.
- c) Adeguamento delle autorizzazioni: per poter legittimamente operare al massimo del carico termico, gli impianti dovranno essere adeguatamente autorizzati. Pertanto il decreto 133/2014 prevede che entro 60 giorni dalla sua data di entrata in vigore, le autorità competenti dovranno adeguare le autorizzazioni integrate ambientali già ottenute per gli impianti esistenti, mentre gli impianti di nuova realizzazione dovranno essere autorizzati fin da subito al funzionamento a saturazione del carico termico;
- d) Procedimenti di autorizzazione: la costruzione degli impianti nuovi nonché il rilascio delle autorizzazioni per adeguare il funzionamento seguiranno una procedura semplificata in termini di tempi. Infatti i termini per le procedure espropriative, di valutazione di impatto ambientale, e di autorizzazione integrata ambientale sono ridotti alla metà, così come sono dimezzati i termini residui dei procedimenti pendenti. Se le Regioni non si adegueranno alle previsioni del decreto Sblocca Italia, il Governo sarà chiamato ad intervenire in via sostitutiva.
- e) Provenienza dei rifiuti: gli impianti individuati dal decreto del Presidente del Consiglio sopra citato potranno ospitare rifiuti prodotti nell'intero territorio nazionale, e non solo nel bacino regionale di ciascun impianto, nei limiti autorizzativi. Lo scopo evidente di tale norma è di fluidificare la circolazione in ambito nazionale dei rifiuti per alleggerire il carico delle zone del territorio maggiormente gravate dal carico di rifiuti.

Per completare il quadro normativo in materia ambientale si ricorda altresì la L.R. 26/03 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche". Tale legge è stata rivista con le leggi regionali n. 9 del 13 e n. 29 del 2014.

Un' importantissima novità legislativa in tema dei rifiuti è stata recentemente introdotta con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 29 dicembre 2017 della Legge di Bilancio di previsione 2018 che ha attribuito all'Autorità per l'energia compiti di regolazione anche nel settore dei rifiuti, l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (Aeegsi) diventa ARERA, Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente.

La legge di Bilancio di previsione 2018 ha infatti assegnato all'Autorità la regolazione anche del settore rifiuti, con specifici compiti da esercitare con gli stessi poteri e quadro di principi finora applicati negli altri settori già di competenza dell'Autorità (elettricità, gas, sistema idrico integrato e teleriscaldamento), come fissati dalla propria legge istitutiva, la n.481 del 1995, trasformandone la denominazione in ARERA.

Nello specifico sono attribuite all'Autorità funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti "al fine di migliorare il sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per garantire accessibilità, fruibilità e diffusione omogenee sull'intero territorio nazionale nonché adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione, armonizzando gli obiettivi economico-finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse, nonché di garantire l'adeguamento infrastrutturale agli obiettivi imposti dalla normativa europea, superando così le procedure di infrazione già avviate con conseguenti benefici economici a favore degli enti locali interessati da dette procedure".

Il tale contesto l'Autorità ha avviato un procedimento per istituire un sistema di monitoraggio delle tariffe per il servizio integrato di gestione dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione per gli anni 2018 e 2019. Tutti gli esercenti del ciclo di gestione dei rifiuti saranno tenuti a trasmettere i costi sostenuti e le relative fonti contabili obbligatorie che certifichino gli elementi di costo e investimento. Parallelamente i dati dovranno essere inviati anche all'Ente di governo d'ambito o, se mancante o non operativo, ad altra autorità territorialmente competente per la loro validazione. Sono inoltre introdotti obblighi di accreditamento all'anagrafica operatori.

Contestualmente è stato pubblicato il primo documento per la consultazione in materia regolazione tariffaria per il ciclo di gestione dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati. In particolare il documento presenta gli orientamenti iniziali dell'Autorità in materia di criteri per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione (servizio di raccolta e trasporto e servizi di trattamento dei rifiuti). Criteri che tengono conto, tra l'altro, degli obiettivi di natura ambientale previsti dalla nuova disciplina europea (Pacchetto economia circolare).

Infine prende il via la procedura per la raccolta di informazioni rivolta agli esercenti i servizi di trattamento dei rifiuti. In particolare la richiesta di dati e documenti è rivolta ai gestori di impianti di trattamento meccanico-biologico, di incenerimento e di discariche, ed è orientata a disporre di elementi funzionali sia alla definizione della regolazione delle condizioni di accesso ai suddetti impianti, sia all'espletamento delle funzioni di controllo intestate all'Autorità dalla legge istitutiva, con particolare riferimento ai prezzi praticati dai gestori degli impianti agli utenti dei servizi.

Per quanto attiene invece all'evoluzione normativa degli ultimi anni sull'affidamento dei servizi pubblici da parte degli enti locali, la stessa è stata di enorme complessità ed ha fortemente limitato gli ambiti di azione delle società totalmente pubbliche al fine della tutela del mercato e della concorrenza.

I modelli gestionali ammessi dalla normativa comunitaria ai fini dell'erogazione dei servizi pubblici locali di interesse economico generale – disciplina, questa, allo stato direttamente applicabile anche nell'ordinamento italiano (cfr. Cons. St., sez. VI, 11 febbraio 2013, n. 762), e ciò ad esito dell'intervenuta dichiarazione di incostituzionalità dell'art. 4 della legge 148/2011, operata con la sentenza della Corte Costituzionale n. 199/2012 – impongono che l'affidamento della gestione di servizi pubblici locali avvenga nel rispetto di una delle seguenti modalità tra loro alternative, e cioè: a) attraverso una gara ad evidenza pubblica esperita per la selezione del soggetto affidatario del servizio, nel rispetto dei principi del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e dei principi generali relativi ai contratti pubblici e, in particolare, dei principi di

economicità, imparzialità e trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento e proporzionalità; ovvero *b)* attraverso una gara ad evidenza pubblica per la selezione del *partner* privato "operativo" di una società mista; *c)* facendo riferimento al modello gestionale tipico dell'*in house providing*, sussistendone le rigide condizioni previste dalla giurisprudenza europea e nazionale.

Per quanto attiene lo specifico servizio del ciclo integrato dei rifiuti l'art. 3-*bis*, c. 1-*bis*, d.l. n. 138/2011, nel testo da ultimo modificato dall'art. 1, c. 609, lett. *a)*, l. n. 190/2014, precisa che «*le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo cui gli enti locali partecipano obbligatoriamente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 90, della legge 7 aprile 2014, n. 56...*»

In Lombardia, ad oggi e nel settore qui d'interesse, non risulta essere stata data attuazione al modello organizzativo delineato dall'articolo sopra citato.

In effetti nel territorio regionale, gli ambiti territoriali ottimali, per il servizio di igiene ambientale, non sono stati mai istituiti.

Neppure risulta che il Consiglio dei Ministri od il Prefetto abbiano provveduto in sostituzione della Regione Lombardia.

Rimane pertanto tuttora di competenza dei Comuni lombardi la facoltà di procedere in forma singola all'affidamento del servizio di igiene ambientale nel rispetto delle modalità consentite dall'ordinamento comunitario.

Presupponendo il rispetto dei requisiti per la gestione in house providing, e in coerenza con quanto previsto dall'art. 3-*bis*, c. 1-*bis*, d.l. n. 138/2011 sopra citato, Silea a fine 2015 ha proposto a tutti i comuni soci di :

- *Integrare l'affidamento in essere con tutti i servizi di igiene ambientale al fine di completare l'intero ciclo integrato dei rifiuti;*
- *Confermare, attraverso la stipula di una nuova convenzione e di un nuovo contratto, l'affidamento del ciclo integrato sino al 31.12.2029.*

Al 31/12/2016 ben 88 dei 90 Comuni Soci hanno provveduto, nei rispettivi Consigli Comunali, a confermare gli affidamenti a Silea sino al 2029.

La rinnovata fiducia in Silea ha permesso di redigere un complesso progetto di omogeneizzazione dei servizi di igiene ambientale tra i vari Comuni, che è stato alla base della procedura ad evidenza pubblica espletata nel corso del 2018.

Il progetto prevede:

- Incremento della R.D. dall'attuale 61,6% sul complesso del bacino come da Piano Regionale in crescendo, per raggiungere il 75% della raccolta differenziata entro il 2029;

- Sostituzione, come previsto dell'accordo ANCI – CONAI del servizio di raccolta del multimateriale pesante con il sistema di raccolta multileggero (carta con raccolta monomateriale e raccolta tramite sacco viola di imballaggi di plastica, tetrapack, alluminio e banda stagnata) con possibile risparmio sui costi di selezione;
- Ottimizzazione degli standard di qualità di servizi di spazzamento e accessori di igiene urbana, garantendo flessibilità ai Comuni rispetto ad una loro quantificazione adeguata alle specifiche esigenze di ciascun Comune;
- Definizione di specifiche modalità di comunicazione, rendicontazione e reporting sui servizi in capo all'appaltatore, al fine di garantire l'efficace ed efficiente controllo da parte di Silea, inclusa pronta e adeguata segnalazione e gestione di anomalie sui servizi;
- Controllo remoto dei servizi, inclusi sistemi di lettura dei sacchi introdotti nei mezzi e gps con interfaccia software per la verifica di utenti, percorsi e servizi svolti;
- Mantenimento dei costi di gestione per i servizi di Igiene Urbana per i Comuni, rispetto all'attuale impegno finanziario a fronte comunque di un miglioramento degli standard qualitativi dei servizi erogati;
- Introduzione di nuovi servizi o potenziamento dei servizi esistenti con relativa quotazione laddove tali variazioni non fossero ragionevolmente assorbibili nel canone attuale;
- Utilizzo di mezzi ad alta tecnologia e a basso impatto ambientale;
- Introduzione della raccolta porta a porta per tutti i comuni soci, tranne che per i dieci comuni montani.
- Possibilità di introdurre nel corso del contratto un sistema di tariffazione puntuale.

Silea inoltre, sempre nell'ottica di gestire l'intero ciclo integrato dei rifiuti, ha acquisito nel corso del 2015 il ramo di igiene ambientale di AUSM, società totalmente partecipata dal Comune di Calolziocorte, al fine di poter espletare in economia, con propri mezzi e personale, il servizio; acquisendo altresì la necessaria esperienza anche nella prospettiva di governare direttamente altre realtà territoriali della provincia.

Al 31.12.2018 risultano 7 i comuni gestiti direttamente da Silea.

Nell'ambito del quadro normativo relativo ai servizi pubblici locali permane la disciplina generale introdotta con il D.lgs. 175/2016 (c.d. Riforma Madia) che ha coinvolto anche le società in house come Silea.

Il decreto, all'articolo 2, lett. o), definisce società in house *"le società sulle quali un'amministrazione esercita il controllo analogo o più amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto"*.

Si sottolinea che l'articolo 4, comma 4, stabilisce che le società in house devono avere come oggetto sociale esclusivo una o più delle attività di cui alle lettere a), b), d) ed e) dell'art. 4, c. 2.

Inoltre l'articolo 16, dedicato appunto alle società in house, prevede innanzitutto:

- il divieto di partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto,
- il divieto per il capitale privato di avere l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata, come condizione per ricevere affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto (comma 1).

Il comma 2 precisa che i requisiti del controllo analogo possono essere acquisiti anche mediante conclusione di patti parasociali che, peraltro, possono, in deroga al Codice Civile, avere durata superiore a cinque anni.

Gli statuti delle società *in house* devono prevedere che oltre l'80% del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti ad esse affidati dall'ente pubblico (comma 4). La produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza.

In data 09.11.2017 l'assemblea soci di Silea spa ha provveduto all'adeguamento dello Statuto societario secondo quanto disposto dal decreto sopra citato.

Per quanto attiene invece alla controllata Seruso spa, il nuovo contesto normativo ha permesso a Silea di lasciare intatto l'assetto societario che vede la sua partecipazione in misura dell'80,50%.

Si ricorda infine che dal 01.03.2013 Silea gestisce direttamente l'impianto di compostaggio di Annone Brianza a seguito della fusione per incorporazione di Compostaggio Lecchese Spa di cui deteneva il 100% del capitale.

ATTIVITA' DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Sul fronte degli investimenti si fa rilevare che nel corso del 2018, l'attività di acquisizione ha comportato impegni per complessivi Euro 300.626.= per le immobilizzazioni immateriali e per Euro 3.047.459.= per quelle materiali, così suddiviso:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		Incrementi
Terreni e fabbricati		29.688
Impianti e macchinario		1.606.418
Attrezzature industriali e commerciali		146.883
Altri beni		145.908
Acconti su immobilizzazioni		1.118.562
Totali		3.047.459
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		Incrementi
Costi di impianto e ampliamento		247.356
Concessioni, licenze e marchi, diritti di brevetto		49.186
Immobilizzazioni in corso ed acconti		3.729
Altre (costi pluriennali)		355
Totali		300.626

Gli investimenti, essenzialmente finalizzati all'acquisizione di impianti, attrezzature e macchinari, all'implementazione ed all'apporto di migliorie ai fabbricati, sono stati realizzati dalla Capogruppo per Euro 2.502.058.=, da Seruso S.p.A. per Euro 545.401.=.

Occorre evidenziare che gli investimenti della Capogruppo Silea S.p.A. sono concretamente finalizzati:



- Per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali: alla spesa per avvio raccolta multileggero, all'acquisto del software per la gestione delle gare telematiche.
- Per le immobilizzazioni materiali: acquisto sistema di analisi Ftir acf 5000, implementazione sistema di abbattimento Denox, acquisto tre autovetture, acquisto automezzo, sostituzione Biomassa impianto di Compostaggio, acconto acquisto Turbina a vapore, Griglia Linea 1, acquisto carro movimentazione benne.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Costante è l'impegno del Gruppo nell'attività di indirizzo per incentivare ed implementare i servizi di raccolta differenziata dei rifiuti, al fine di raggiungere consistenti miglioramenti nell'attività di smaltimento mediante una minor produzione di rifiuti destinati al termovalorizzatore, puntando altresì al recupero di materia ed al riciclo. Tale attività si concretizza in studi per il miglioramento dei processi e dei cicli di trattamento dei rifiuti, nel pieno rispetto dell'ambiente, nonché in modifiche strutturali all'impianto di Seruso. Come per i passati esercizi, le spese di queste attività sono state imputate a conto economico dell'esercizio.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI ED IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Il Gruppo SILEA S.p.A., alla chiusura dell'esercizio, comprende le seguenti società, non modificate rispetto al precedente esercizio:

Società	Attività
 <p>Società per Azioni Valmadrera (LC) – Italia</p>	<p>Capogruppo Gestione integrata dei rifiuti urbani quali la raccolta, il trasporto, le varie attività di recupero e di smaltimento e compostaggio</p>
 <p>Società per Azioni Verderio (LC) – Italia</p>	<p>Controllata all'80,50% Gestione dell'impianto di selezione della frazione secca del rifiuto</p>

I rapporti con l'impresa controllata, si concretizzano esclusivamente nello scambio di servizi, inerenti l'attività caratteristica della Capogruppo.

AZIONI PROPRIE

La Società non possiede, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie, né ha provveduto nel corso dell'esercizio all'acquisto o alienazione di azioni proprie.

Evoluzione prevedibile della gestione.

Per quanto riguarda la Capogruppo, come già evidenziato ai signori soci nell'assemblea di ottobre 2018, il 2019 sarà un anno difficile per la società. La causa è dovuta allo slittamento dell'inizio lavori per la sostituzione del turboalternatore, che in prima analisi (2017) era prevista a novembre 2018 (termine convenzione Grin). Con questa pianificazione avremmo spalmato i costi della fermata delle linee del TU in due esercizi economici (2018-2019) producendo minori utili per l'anno 2018 e minori perdite per il 2019. Purtroppo, a seguito di un ricorso del secondo classificato alla gara per la fornitura ed installazione del turbogeneratore abbiamo dovuto posticipare di oltre quattro mesi l'affidamento e conseguentemente l'inizio dei lavori. Il 2019 è pertanto iniziato con delle criticità evidenti e note che porteranno ad un risultato complessivo dell'esercizio probabilmente con un segno negativo. Ovviamente questa società è solida e considerato che la fermata del primo semestre va inserita nel contesto dell'ammodernamento tecnico e futuro tecnologico del Termoutilizzatore, possiamo interpretare la probabile perdita di esercizio come non strutturale e quindi implicita nel contesto generale dell'investimento. Va comunque evidenziato che da luglio 2019, con la messa in esercizio del nuovo turbogruppo si dovrebbe produrre circa il 10% in più di energia elettrica, che sarà tutta da considerarsi energia ceduta, quindi in un'annualità il 10% in più di ricavi previsti

Sul fronte ricavi avremo minori ricavi dell'energia venduta in quanto per 6 mesi non ci sarà produzione di energia.

Anche sul fronte relativo ai costi l'energia elettrica acquistata sarà notevolmente superiore a quella acquistata nel 2018.

I costi di smaltimento dei sottoprodotti derivanti dalla combustione, dei rifiuti ingombranti e di tutti i rifiuti destinati al recupero di materia presso impianti terzi, sono in notevole aumento.

Complessivamente questo scostamento si ipotizza che porterà a maggiori costi 625.000.=

E' importante segnalare che in data 11 marzo 2019 Silea ha pubblicato sul sito web aziendale la "procedura ristretta per PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO PER L'AFFIDAMENTO DELLA CONCESSIONE DI COSTRUZIONE E GESTIONE DI UNA CENTRALE E UNA RETE DI TELERISCALDAMENTO NEI COMUNI DI VALMADRERA, MALGRATE E LECCO." La prima fase della procedura prevede che entro il 15 aprile dovranno pervenire le schede di partecipazione all'iniziativa di project Financing.

Mentre per quanto riguarda la Controllata:

Lo sviluppo del progetto di innovazione tecnologica dell'impianto andrà ad interessare anche l'esercizio 2019, entrando nelle fasi decisionali ed operative per dare attuazione al project-financing, con la conseguente presentazione del progetto ai soci e la successiva partecipazione alla gara indetta per la realizzazione delle

opere e la gestione dell'impianto.

In termini operativi e gestionali l'operazione di revamping non avrà impatti diretti sulla gestione 2019 essendo prevista la fase di costruzione nell'esercizio 2020.

Nel corso del presente esercizio l'attività di investimento sarà indirizzata a garantire la normale funzionalità dell'impianto.

Sotto il profilo economico-gestionale, nell'esercizio in corso dovranno essere rinnovati i contratti con il principale cliente COREPLA e con quelli minori come COMIECO RICREA e CIAL, essendo gli stessi in scadenza al 31 marzo, con regime di proroga sino al prossimo 31 luglio. Nel frattempo COREPLA ha adottato una politica di scontistica sui prezzi di alcuni prodotti non conformi, quali il SELE-Film, che comporterà una riduzione della marginalità complessiva delle lavorazioni.

Con riguardo alla struttura organizzativa della società nel corso del 2018 si è portato a termine un piano di assunzioni, di personale già impiegato dalla società mediante contratti di somministrazione. Nel 2019 non sono previsti aumenti di dotazioni dell'organico aziendale e il personale somministrato verrà impiegato con la stessa intensità già programmata alla luce delle assunzioni operate nell'ultimo quadrimestre del 2018.

Sarà attuato un maggior ricorso al lavoro straordinario, per poter sopperire alla rilavorazione del materiale SELE-CTL, necessaria per ottenere un miglioramento delle conformità contrattuali previste.

ASPETTI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428 comma 2 C.C. Vi precisiamo che il Gruppo svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di Ambiente e di sicurezza dei luoghi di lavoro. A tale proposito si evidenzia che la Società Capogruppo ha da tempo ottenuto le Certificazioni Iso 9001 e 14001 (qualità ed Ambiente) ed EMAS (Ambiente), e OHSAS 18001 (sicurezza) sia per quanto riguarda l'impianto di Valmadrera che quello di Annone. Anche Seruso ha basato la propria attività in una prospettiva di eco-efficienza, mediante monitoraggio degli indicatori che misurano l'impatto ambientale, che presentano un miglioramento rispetto all'anno precedente e continua a mantenere una significativa attenzione alla sicurezza dei lavoratori anche mediante investimenti.

INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

In questa parte della relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, si intende rendere conto dei rischi, cioè di quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari, ma anche in base alla fonte di provenienza del rischio stesso.

Avendo la Capogruppo ottenuto la nuova A.I.A. con scadenza al 28/12/2032 e potendo funzionare al massimo carico termico, ha finalmente acquisito la possibilità di sviluppare e rafforzare la propria attività industriale, ponendosi sul mercato non solo come gestore del ciclo integrato dei rifiuti ma anche come produttore di

energia Elettrica e Termica. La scelta di indirizzare la propria operatività industriale anche verso il teleriscaldamento, non risulta al momento unanimemente condivisa dal Territorio nelle sue diverse forme di espressione.

Si ritiene che l'eventuale scelta di non procedere con la realizzazione della rete di Teleriscaldamento, non produrrebbe particolari situazioni di criticità gestionale per la Vostra società, ma verrebbero bensì vanificati gli sforzi di questi ultimi anni, tesi a garantire il corretto equilibrio economico della politica dei prezzi praticati da Silea ai comuni azionisti, che hanno registrato una graduale diminuzione dei corrispettivi relativi agli smaltimenti dei rifiuti.

Diversamente come già accennato precedentemente, il mancato rispetto delle prescrizioni potrebbe portare a ricadute negative che graverebbero sui Soci.

Ancora peggiore potrebbe essere l'attendismo del non decidere che creerebbe incertezze gestionali non indifferenti in quanto andrebbe a modificare le previsioni temporali economico-finanziarie già presentate ai Soci nel 2014 in occasione dell'affidamento dei servizi di igiene ambientale dal 2018 al 2029.

Per quanto concerne la controllata Seruso Spa occorre rilevare che il nuovo accordo Anci-Conai ha previsto una diversa configurazione fisica del sacco multimateriale, che non dovrà contenere la frazione della carta e che pertanto dovrà essere esclusa dalla raccolta. Questa circostanza ha comportato la necessità di innovare l'impianto esistente.

Tipologia di rischi finanziari

Rischio cambio

Il Gruppo Silea non è esposto a tale tipologia di rischio.

Rischio di liquidità

La politica di gestione del rischio liquidità del Gruppo Silea è basata sulla disponibilità di un significativo ammontare di linee di credito bancarie.

Tali affidamenti sono superiori al fabbisogno medio necessario per fronteggiare gli esborsi pianificati e consentono di minimizzare il rischio delle uscite straordinarie.

Gli affidamenti bancari relativi alle linee utilizzabili dalla Capogruppo Silea Spa ammontano a circa Euro 2.000.000.=, tutte di natura auto liquidante e non utilizzate nel corso dell'esercizio; le linee di credito a breve termine non sono assistite da garanzie rilasciate dalla Società o da terzi.

Al fine della ottimizzazione del rischio di liquidità, Silea Spa ha prestato assistenza finanziaria alla Società controllata Seruso Spa per l'importo di Euro 510.000.= .

Non sono stati posti in essere contratti di tesoreria con la controllata.

Dal 2018 Silea, come le altre società partecipate dalla Pubblica Amministrazione, è destinataria essa stessa della normativa sulla scissione dei pagamenti (c.d. split payment) in materia di IVA, risulta quindi debitrice nei

confronti dell'Erario dell'imposta addebitata dai suoi fornitori, tale circostanza ha consentito il completo rientro dalla posizione di credito IVA strutturale.

Rischio tasso di interesse

Silea Spa ha in corso un finanziamento a lungo termine caratterizzato dal tasso fisso, volto a stabilizzare i flussi finanziari per il rientro del debito, al fine di garantire la loro certezza in funzione del cash flow operativo generato dalla gestione caratteristica.

L'approccio alla gestione del rischio di tasso di interesse è pertanto prudente e la modalità di gestione dello stesso, che risulta tendenzialmente statica, prevede un'analisi ed un controllo periodico della posizione sulla base di specifiche esigenze.

La controllata Seruso S.p.A. nel ricorso ai finanziamenti bancari, ha stipulato contratti a tasso fisso, eliminando così il rischio correlato ad un aumento dei tassi di mercato.

L'approccio alla gestione del rischio di tasso di interesse è pertanto prudente e la modalità di gestione dello stesso, che risulta tendenzialmente statica, prevede un'analisi ed un controllo periodico della posizione sulla base di specifiche esigenze.

OBIETTIVI E POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

Gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del (limitato) rischio finanziario sono indicate nel seguente prospetto.

Vi precisiamo che, ai fini dell'informativa che segue, non sono stati considerati suscettibili di generare rischi finanziari i crediti e i debiti di natura commerciale, la totalità dei quali ha scadenza contrattuale non superiore ai 18 mesi.

Strumenti finanziari	Politiche di gestione del rischio
Crediti finanziari	Trattandosi di attività di supporto finanziario alla controllata Seruso S.p.A., si considera il rischio minimo, stante la solvibilità del debitore.
Titoli immobilizzati	Trattandosi di investimenti di natura finanziaria detenuti nel medio periodo, gli stessi per loro natura risultano sottoposti al rischio di mercato, da intendersi come rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato. Come tale il rischio di mercato comprende tre tipi di rischio: di valuta, di tasso d'interesse di prezzo. Inoltre tale tipo d'investimento comporta anche il rischio di credito, cioè il rischio che una delle parti di

	uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria all'altra parte non adempiendo a un'obbligazione. Questi tipi di rischio sono costantemente vigilati dall'Organo Amministrativo della società, mediante l'ottenimento di rapporti periodici e verifica degli stessi con le quotazioni di Borsa.
Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi particolari l'entità delle disponibilità liquide è sufficiente a coprire l'entità dei debiti verso il sistema bancario
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi
Altri debiti	Non sussistono rischi

La società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

Rischio normativo e regolatorio

Una potenziale fonte di rischio significativa è la costante - e non sempre prevedibile - evoluzione del quadro legislativo e normativo sulla regolamentazione dei servizi pubblici locali, come ampiamente evidenziato a pagina 7 della presente relazione, ove si descrivono i principali temi che influenzano l'attuale evoluzione legislativa. Questo rischio viene fronteggiato in modo sistematico, attraverso la metodica attenzione e studio con i Comuni soci, per garantire il rispetto sostanziale della normativa nell'ottica del mantenimento della continuità aziendale.

DLgs 231/2001 e normativa anticorruzione

Silea Spa, in ottemperanza al D.Lgs 231/2001 e con quanto disposto dalla Legge 190/2012 che ha introdotto le regole per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità, ha approvato il piano triennale per la prevenzione della corruzione, allo scopo di contrastare fenomeni di corruzione, mediante adeguate misure organizzative e gestionali. In tale contesto si è provveduto alla nomina dell'Organismo di Vigilanza quale responsabile della prevenzione della corruzione. Sono proseguite le giornate di formazione e di studio rivolte al personale della Società al fine di ulteriore approfondimento dell'argomento.

Rischi non finanziari

Avendo la società ottenuto la nuova A.I.A. con scadenza al 28/12/2032 e potendo funzionare al massimo carico termico, ha finalmente acquisito la possibilità di sviluppare e rafforzare la propria attività industriale, ponendosi sul mercato non solo come gestore del ciclo integrato dei rifiuti ma anche come produttore di energia Elettrica e Termica.

Conclusioni

L'andamento della gestione consolidata del Gruppo Silea trova adeguato riscontro nei dati dello Stato Patrimoniale, nel Conto Economico e nella Nota Integrativa consolidati.

Per informazioni più specifiche si rinvia anche ai Bilanci ed alle Relazioni della Gestione delle singole società consolidate.

Ritenendo di aver dato adeguata rappresentazione dell'andamento del Gruppo, restiamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento si rendesse necessario.

Ringraziamo a conclusione della presente Relazione, tutti i collaboratori per la loro fattiva opera prestata nell'interesse del Gruppo.

Valmadrera, 09 Aprile 2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Mauro Colombo

Il sottoscritto Mauro Colombo, in qualità di legale rappresentante, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della società. Imposta di bollo assolta in modo virtuale dalla Camera di Commercio di Lecco Autorizzazione n. 116292/2000 del 27 dicembre 2000.